



CENACOLO GAM
CIOVENTU ARDENTE MARIANA

TI RENDO LODE

LODI E VESPRI

PREGHIERA DEL MATTINO E DELLA SERA

II^a SETTIMANA

«Non si può parlare di Chiesa se non vi è presente Maria» (Marialis Cultus 28).

Invocazione allo Spirito Santo

SEQUENZA D'ORO

Musical score for the invocation, consisting of two staves in G major. The first staff contains the notes SI- MI- SI- with lyrics 'Par - la - mi nel ven - to del - la se - ra'. The second staff contains the notes SOL LA7 RE MI- FA#7 with lyrics 'e il tuo fuo - co sa - rà lu - ce nel - la not - te.'.

SI- MI- SI-
Par - la - mi nel ven - to del - la se - ra
SOL LA7 RE MI- FA#7
e il tuo fuo - co sa - rà lu - ce nel - la not - te.

Lettura corale

- 1 Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Canto

- 2 Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Canto

- 3 O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Canto

- 4 Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Canto

- 5 Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

Canto

«Maria, la Madre del Redentore, aiuta tutti i suoi figli, dovunque e comunque essi vivano, a trovare in Cristo la via verso la Casa del Padre» ("Redemptoris Mater" - Giovanni Paolo II).

G.A.M.
GIOVENTÙ ARDENTE MARIANA

TI RENDO LODE



Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa

LODI E VESPRI II^a SETTIMANA

Commenti di Don Carlo De Ambrogio

PERCHÉ QUESTO LIBRETTO?

UNA CONSTATAZIONE DI PAOLO VI

«Oggi, purtroppo, molti non pregano più, non pregano affatto.

Un tempo non era così! Anche persone impegnate nella vita profana avevano almeno qualche istante ogni giorno, qualche tempo nei giorni festivi, per un pensiero, per un atto cosciente, per un momento interiore di orazione. Ogni fanciullo era abituato a considerare suo dovere, com'è giusto, rivolgere in ciascuna giornata incipiente e al suo termine una preghiera, un saluto, un'invocazione al Dio vivente, al Padre Celeste. Oggi le labbra dell'uomo moderno sembrano sigillate...».

UNA RACCOMANDAZIONE DEL CONCILIO VATICANO II

«Si devono tenere in grandissima considerazione le Lodi mattutine e i Vespri come preghiera della comunità cristiana. La loro celebrazione pubblica e comune sia incoraggiata specialmente presso coloro che fanno vita comune. Anzi, **la loro recita sia raccomandata ai singoli fedeli** che non possono partecipare alla celebrazione comune».

UN INVITO DEL PAPA AI GIOVANI

«Carissimi giovani, il Signore ha su ciascuno di voi un piano di collaborazione per il bene della società e della Chiesa. Voi, lo sappiamo, volete custodire **il gusto della preghiera** per rendervi strumenti docili alla grazia divina, che appunto nella preghiera trova gli spazi consoni alla sua azione irrompente e segreta guidata dallo Spirito Santo».

«Lasciate che invitiamo i vostri animi a un istante di contemplazione: guardate **Maria, l’Immacolata Madre della Chiesa**. La Chiesa, venerando la Madonna, contempla in lei, con gioia, come in un’immagine purissima, ciò che la Chiesa tutta desidera e spera di essere: perfettamente gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata, **adoratrice perfetta delle Tre Persone Divine**: Padre, Figlio e Spirito Santo».

Ai giovani che soffrono, avidi di speranza; ai giovani inquieti, assetati di certezze; ai giovani impazienti di cicatrizzare le loro ferite; ai giovani che piangono e a quelli che gridano di gioia, il GAM offre questo libriccino di preghiera, convinto e persuaso che **«la Parola di Dio cresce dentro di noi nella misura che la si prega e la si medita»**.

Nei Tre con la Mamma Celeste,
don Carlo De Ambrogio

Torino, 2 febbraio 1977
Festa della Presentazione del Signore

TRE COSE IMPORTANTI

1. È rispettato in pieno il testo liturgico ufficiale di Lodi e Vespri, in questo volumetto.
2. La spiegazione dei Salmi, tutto ciò che è fuori del testo liturgico è racchiuso in un riquadro e si può tranquillamente omettere.
3. Questo libriccino è come un suggerimento e un aiuto ai giovani e alle famiglie. È quindi di **uso privato**. Da ciò il suo carattere extra-commerciale, “pro manuscripto”.

PERCHÉ LA LITURGIA DELLE ORE?

Questo volumetto di Lodi e Vespri è stato composto per aderire al desiderio del Santo Padre Paolo VI, così formulato nel “*Marialis Cultus*”:

«La famiglia, cellula prima e vitale della società, è veramente cristiana quando si presenta come “Chiesa domestica”: caratteristica essenziale della famiglia cristiana è l’amore scambievole dei suoi membri e la preghiera in comune.

Come preghiera in comune non c’è di meglio che la recita in comune di alcune parte della *Liturgia delle Ore* (culmine a cui può giungere la preghiera domestica) e la recita del Rosario. Cosa difficile, senza dubbio, nell’attuale società moderna, ma attuabile.

Il Rosario quindi è preghiera eccellente e va recitato con l’animo serenamente libero, in composta tranquillità».



* Giacobbe vide Rachele, figlia di Labano, presso il pozzo (Genesi 29,10).

* Presso il pozzo di Giacobbe, a Sicar, Gesù incontrò la Samaritana e le disse: «Il Padre li vuole così i suoi veri adoratori: in Spirito Santo e in Verità (= in Gesù-Verità!)».

* L'uomo ha bisogno di preghiera come il corpo ha bisogno di ossigeno.

AL SABATO SERA

**PRIMI VESPRI
DELLA DOMENICA**

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



Gloria

Gloria al Padre al Figlio allo Spiri-to. Come era in prin-
cipio ora e sempre nei secoli dei seco-li. Amen.

INNO

Dio, che all'alba dei tempi
creasti la luce nuova,
accogli il nostro canto,
mentre scende la sera.

Veglia sopra i tuoi figli
pellegrini nel mondo;
la morte non ci colga
prigionieri del male.

La tua luce risplenda
nell'intimo dei cuori,
e sia pegno e primizia
della gloria dei cieli.

Te la voce proclami,
o Dio trino e unico,
te canti il nostro cuore,
te adori il nostro spirito. Amen.

I ant. La tua parola è lampada ai miei passi
e luce alla mia strada, alleluia.

SALMO 118, 105-112

XIV (Num) Promessa di osservare i comandamenti di Dio

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io vi ho amati (Gv 15, 12).

Lampada per i miei passi è la tua parola, *
luce sul mio cammino.
Ho giurato, e lo confermo, *
di custodire i tuoi precetti di giustizia.
Sono stanco di soffrire, Signore, *
dammi vita secondo la tua parola.
Signore, gradisci le offerte delle mie labbra, *
insegnami i tuoi giudizi.
La mia vita è sempre in pericolo, *
ma non dimentico la tua legge.
Gli empì mi hanno teso i loro lacci, *
ma non ho deviato dai tuoi precetti.
Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti, *
sono essi la gioia del mio cuore.

Ho piegato il mio cuore ai tuoi comandamenti, *

in essi è la mia ricompensa per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era principio e ora e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. La tua parola è lampada ai miei passi
e luce alla mia strada, alleluia.

Spiegazione comunitaria.

* Il salmo 118, il più lungo di tutto il Salterio (22 parti), è il gioiello di Israele. Mette in luce il rapporto di amore e di fedeltà tra Dio e il suo popolo mediante la Legge.

* La Legge di Dio per gli Ebrei non era quel codice giuridico, fatto di «*lecito e proibito*» che ci ha trasmesso l'eredità romana. Israele, legato a Dio da un'Alleanza eterna come tra padre e figlio, tra sposo e sposa, teneva la *Torah* (= Legge del Signore) come l'anella nuziale, come il dono più prezioso (Isaia 62,5).

* Gesù, «venuto a portare il fuoco (cioè l'Amore) sulla terra» (Lc. 12,49), porterà «*a compimento*» la Legge, mettendone in luce la radice profonda che dà vita ad ogni comando: *l'amore* (Mt 5,17).

CANTO

The musical score is written for two staves in G major (one sharp) and common time. The melody is simple and rhythmic, with lyrics written below the notes. The notes are labeled with their corresponding solfège syllables: RE, SOL, RE, MI, SOL, RE, SI, SOL, LA 7, RE.

RE SOL RE MI
A - pri i miei oc - chi, Si - gno-re, che io - ve - da le me - ra - vi glie
SOL RE SI SOL LA 7 RE
del - la tua leg - ge. So - no co-me stra-nie-ro sul - la ter - ra e cer - co te.

2 ant. Dinanzi al tuo volto, Signore,
gioia senza fine, alleluia.

SALMO 15

Il Signore è mia eredità

Dio ha resuscitato Gesù, sciogliendolo dalle angosce della morte (At 2, 24).

Proteggimi, o Dio: *

in te mi rifugio.

Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, *

senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, *

è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: †

io non spanderò le loro libazioni di sangue, *

né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *

nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *

la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *

anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *

sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †

esulta la mia anima; *

anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, *

né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita, †

gioia piena nella tua presenza, *

dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *

nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Dinanzi al tuo volto, Signore,
gioia senza fine, alleluia.

Spiegazione comunitaria.

* Questo salmo 15 è classificato tra i salmi dell'ospite di Dio. Un grido «Proteggimi!» mio Dio, mio rifugio, mia gioia. Una scelta, un'opzione radicale: contro i falsi-dei, gli idoli, il paganesimo che si diffonde e che attira. Dio solo basta!

* Il salmista descrive la sua intimità con Dio. Allora tutto il vocabolario della gioia gli rifluisce sulle labbra: «no, io non rimpiango nulla», la mia scelta è meravigliosa, Dio è il mio consigliere, Dio presenza costante e difesa, Dio mia gioia e mia festa. Dio mia vita e risurrezione, Dio il senso della mia esistenza, Dio mia beatitudine eterna.

* Per esprimere la sua intimità col Padre Celeste, Gesù ha spesso utilizzato l'immagine della "dimora", della "presenza", della "Shekinah: «Rimanete in me come io in voi» (Gv. 15,4) che vuol dire: «Fate presenza in me».

CANTO

FA DO SOL DO+ DO
C'è gio-ia pie-na al-la tua pre-
sen-za, dol-cez-za sen-za fi-ne al-la tua de-stra; m'in-dicherai il sen-
DO RE SOL
tie-ro del-la vi-ta; sei, Si-gno-re, mi-o ca-li-ce ed e-re-di-
tà. Gio-ia pie-na al-la tua pre-sen-za, dol-cez-za sen-za
DO RE DO SOL 7 DO+
fi-ne al-la tua de-stra: nel-le tue ma-ni è la mia vi-ta.

3 ant. Cielo e terra si pieghino
al nome di Cristo Signore, alleluia.

CANTICO Fil 2, 6-11

Cristo servo di Dio

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, *
non considerò un tesoro geloso
la sua uguaglianza con Dio;
ma spogliò sé stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;
apparso in forma umana, umiliò se stesso †
facendosi obbediente fino alla morte *
e alla morte di croce.
Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;
perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi †
nei cieli, sulla terra *
e sottoterra;
e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, *
a gloria di Dio Padre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Cielo e terra si pieghino
al nome di Cristo Signore, alleluia.

Spiegazione comunitaria

* L'inno ha due strofe che descrivono a grandi linee il *cammino di Cristo*, dalla sua esistenza precosmica presso Dio, alla sua incarnazione nel mondo; e da qui al nuovo ritorno nella signoria presso Dio.

* Inizialmente l'inno esprime l'inesprimibile. C'era Uno nel mondo di Dio; anzi aveva natura di Dio, lui stesso. Ciò significa che colui di cui si sta parlando è Dio. *Egli annientò sé stesso*. Questo fatto ha qualcosa di semplicemente incomprensibile; egli non credette di doversi tenere il suo «essere pari a Dio» come una preda, come un bottino.

* Subentra la *forma di schiavo*. L'ha voluta lui stesso. La contrapposizione «Dio-schiavo» coglie un contrasto tale, che un altro più stridente, più inquietante, più insanabile non è neppure pensabile. Occorre prendere atto di tutto ciò nello stupore. La contrapposizione «Dio-schiavo» resta ancor più misteriosa.

LETTURA BREVE

Col 1, 2b-6

Grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro. Noi rendiamo continuamente grazie a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, nelle nostre preghiere per voi, per le notizie ricevute circa la vostra fede in Cristo Gesù, e la carità che avete verso tutti i santi, in vista della speranza che vi attende nei cieli. Di questa speranza voi avete già udito l'annuncio dalla parola di verità del vangelo il quale è giunto a voi, come pure in tutto il mondo fruttifica e si sviluppa; così anche fra voi dal giorno in cui avete ascoltato e conosciuto la grazia di Dio nella verità.

RESPONSORIO BREVE

R. Dal sorgere del sole fino al tramonto * lodate il nome del Signore.

Dal sorgere del sole fino al tramonto lodate il nome del Signore.

V. L'immensa sua gloria supera i cieli:

lodate il nome del Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Dal sorgere del sole fino al tramonto lodate il nome del Signore.

Antifona al Magnificat

Anno A Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo, alleluia.

Anno B Alla parola di Giovanni Battista
due discepoli seguirono il Signore.

Anno C Nozze benedette, in Cana di Galilea,
dov'era Gesù con Maria, sua madre!

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

Alterna, a ogni strofetta del Magnificat (il canto stupendo con cui la Madonna ci insegna a dire grazie al Signore), il seguente ritornello:

Rit. Ave, Mamma, tutta bella sei, come neve al Sole;
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.

FA Sib FA LA DO7
A - ve, Mam - ma, tut - ta bel - la sei, co - me ne - ve al So - le; il Si -
gno - re è con te, pie - na sei di gra - zia e d'a - mor. A - ve, Mam - ma, ...
FA DO7 1° FA 2° FA

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

Anno A Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo, alleluia.

Anno B Alla parola di Giovanni Battista
due discepoli seguirono il Signore.

Anno C Nozze benedette, in Cana di Galilea,
dov'era Gesù con Maria, sua madre!

INTERCESSIONI

Dio aiuta e protegge il popolo che ha scelto e lo chiama alla beatitudine del suo regno. Memori dei suoi benefici, diciamo:

Noi confidiamo in te, Signore.

Noi ti preghiamo, Signore, per il nostro papa N. e per il nostro vescovo N.,
- guidali e proteggili con il tuo Spirito.
Fa' che i nostri fratelli infermi si sentano partecipi della passione del tuo Figlio,
- e ne condividano la grazia e la consolazione.

Guarda con bontà le famiglie senza tetto,

- fa' che abbiano una casa e un posto sicuro nella società.

Dona e conserva i frutti della terra e del lavoro,

- perché nessun uomo sia privo del pane quotidiano.

Accogli fra le braccia della tua misericordia i nostri defunti,

- concedi loro il riposo eterno.

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione,

ma liberaci dal male.

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

ANTIFONA DELLA BEATA VERGINE MARIA

O Santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.

Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.





* Mentre Elia e Eliseo camminavano conversando, ecco un carro di fuoco e cavalli di fuoco si interposero fra loro due. Elia sali nel turbine verso il cielo (2Re 2,12).

* La preghiera è come un carro di fuoco che ci fa salire in cielo.

* La preghiera è l'onnipotenza di Dio messa a nostra disposizione.

ANGELUS

R. L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.

V. *Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.*

Ave Maria...

R. Eccomi, sono la serva del Signore.

V. *Si compia in me la tua parola.*

Ave Maria...

R. E il Verbo si fece carne.

V. *E venne ad abitare in mezzo a noi.*

Ave Maria...



R. Prega per noi, santa Madre di Dio.

V. *Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.*

Preghiamo

Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre; Tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo Figlio, per la Sua passione e la Sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Gloria al Padre... (3 volte)

L'Eterno riposo...

ALLA DOMENICA MATTINA

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



INNO

O giorno primo ed ultimo,
giorno radioso e splendido
del trionfo di Cristo!

Il Signore risorto
promulga per i secoli
l'editto della pace.

Pace fra cielo e terra,
pace fra tutti i popoli,
pace nei nostri cuori.

L'alleluia pasquale
risuoni nella Chiesa
pellegrina nel mondo;

e si unisca alla lode,
armoniosa e perenne,
dell'assemblea dei santi.

A te la gloria, o Cristo,
la potenza e l'onore,
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Benedetto colui che viene
nel nome del Signore, alleluia.

SALMO 117

Canto di gioia e di vittoria

Gesù è la pietra che, scartata da voi costruttori, è diventata testata d'angolo (At 4, 11).

Celebrate il Signore, perché è buono; *
perché eterna è la sua misericordia.

Dica Israele che egli è buono: *
eterna è la sua misericordia.

Lo dica la casa di Aronne: *
eterna è la sua misericordia.

Lo dica chi teme Dio: *
eterna è la sua misericordia.

Nell'angoscia ho gridato al Signore, *
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è con me, non ho timore; *
che cosa può farmi l'uomo?

Il Signore è con me, è mio aiuto, *

sfiderò i miei nemici.
È meglio rifugiarsi nel Signore *
che confidare nell'uomo.
È meglio rifugiarsi nel Signore *
che confidare nei potenti.
Tutti i popoli mi hanno circondato, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Mi hanno circondato come api, †
come fuoco che divampa tra le spine, *
ma nel nome del Signore li ho sconfitti.
Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, *
ma il Signore è stato mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore, *
egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria, *
nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto meraviglie, †
la destra del Signore si è alzata, *
la destra del Signore ha fatto meraviglie.
Non morirò, resterò in vita *
e annunzierò le opere del Signore.
Il Signore mi ha provato duramente, *
ma non mi ha consegnato alla morte.
Apritemi le porte della giustizia: *
entrerò a rendere grazie al Signore.
È questa la porta del Signore, *
per essa entrano i giusti.
Ti rendo grazie, perché mi hai esaudito,
perché sei stato la mia salvezza.
La pietra scartata dai costruttori *
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore: *

una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno fatto dal Signore: *
ralleghiamoci ed esultiamo in esso.
Dona, Signore, la tua salvezza, *
dona, Signore, la tua vittoria!
Benedetto colui che viene nel nome del Signore. *
Vi benediciamo dalla casa del Signore;
Dio, il Signore è nostra luce. †
Ordinate il corteo con rami frondosi *
fino ai lati dell'altare.
Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, *
sei il mio Dio e ti esalto.
Celebrate il Signore, perché è buono: *
eterna è la sua misericordia.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Benedetto colui che viene
nel nome del Signore, alleluia.

Spiegazione comunitaria.

* Il salmo 117 che chiude il piccolo Hallel, è per eccellenza il Salmo della Pasqua. Il cantico della vittoria, l'esplosione del ringraziamento a Dio perché «*ha fatto meraviglie*» (v. 16). Fu utilizzato per la prima volta nell'anno 444 avanti Cristo alla festa delle Tende (Nehemia 8, 13.18).

* Cantato al ritorno dall'esilio, questo Salmo esprime la gioia di un popolo che, braccato e umiliato in terra straniera, viene «*tratto in salvo*» e ricondotto in patria dal Signore.

* Gesù ha raggiunto la *gloria* attraverso la strettoia del *dolore* e della *morte*. E ha inaugurato anche per noi una strada opposta a quella del mondo infeudato da Satana. La logica del mondo è: *lotta-successo-vittoria*; la logica di Gesù è invece: *lotta-sconfitta-croce-vittoria*.

CANTO

LA RE MI 7 LA RE

Que - sto è il gior - no fat - to dal Si - gno - re: e - sul - tia - mo e

SI 7 MI LA FA# RE MI 7 LA

ral - le - gria - mo - ci. Al - le - lu - ja, al - le - lu - u - ja.

2 ant. Cantiamo un inno al Signore nostro Dio, alleluia.

CANTICO Dn 3, 52-57

Ogni creatura lodi il Signore

Il Creatore... è benedetto nei secoli (Rm 1, 25).

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †
e siedì sui cherubini, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Cantiamo un inno al Signore nostro Dio, alleluia.

Spiegazione comunitaria.

* Questo cantico è uno dei più bei temi offerti alla preghiera: l'invito a ringraziare il creatore per lo splendore della natura.

* La più grande rivelazione naturale di Dio all'uomo è l'uomo, con i prodigi del suo pensiero e del suo amore.

* Gesù, nel suo stupendo Inno di giubilo, esclamava: «Ti benedico, Padre, Signore del cielo e della terra...».

CANTO

LA- MI- LA- SI7 LA-
Be - ne - di - te gen - ti il no - me del Si - gno - re, Egli ha fat - to cie - lo e
Per te Ma - ri - a, por - ta del Cie - lo, Di - o be - ne - di - ce e
SI7 MI- SI7 MI- LA- SI7 MI-
ter - ra. Lo - de a Lui ora e sem - pre!
sal - va. Lo - de a Lui ora e sem - pre!

3 ant. Lodate il Signore:
egli è grande, alleluia.

SALMO 150

Ogni vivente dia lode al Signore

A Dio la gloria, nella Chiesa e in Cristo Gesù (cfr Ef 3,21).

Lodate il Signore nel suo santuario, *

lodatelo nel firmamento della sua potenza.

Lodatelo per i suoi prodigi, *

lodatelo per la sua immensa grandezza.
Lodatelo con squilli di tromba, *
lodatelo con arpa e cetra;
lodatelo con timpani e danze, *
lodatelo sulle corde e sui flauti.
Lodatelo con cembali sonori, †
lodatelo con cembali squillanti; *
ogni vivente
dia lode al Signore.
Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Lodate il Signore:
egli è grande, alleluia.

Spiegazione comunitaria

* La parola finale che risuona nel libro della preghiera di Israele è l'alleluia, cioè la pura lode di Dio. Il breve testo è scandito da un rincorrersi di dieci imperativi che ripetono la stessa parola hallelû, lodate!

* Nei primi due versetti, lo sguardo si fissa sul Signore nel suo santuario e sulla sua potenza, sui suoi prodigi e sulla sua grandezza. In un secondo momento nella lode è coinvolta l'orchestra del tempio di Sion, che accompagna il canto e la danza sacra (vv. 3-5). Infine, nell'ultimo versetto del salmo è di scena l'universo, rappresentato da ogni vivente e da tutto ciò che respira. La vita stessa si fa lode, una lode che sale dalle creature al Creatore.

* Tutto il salmo è percorso da un'atmosfera festosa, inaugurata già dall'alleluia iniziale e ritmata poi in canto, lode, gioia, danza, suono dei timpani e delle cetre. La preghiera che questo salmo ispira è l'azione di grazie di un cuore colmo di religiosa esultanza.

* L'alleluia è per eccellenza il canto del cielo. Gesù Cristo risorto ha partecipato a noi la gioia di questo canto, aprendoci, con la sua risurrezione, le porte dell'eternità. L'alleluia è il canto della Chiesa nel tempo pasquale, il grande giorno di festa in cui è dato pregustare fin d'ora la Vita Celeste.

CANTO

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia! Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!
Lo - da - te il Si - gnor per la su - a gran - dez - za. Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!

Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!
Lodate il Signor per la sua grandezza. Alleluia, alleluia!
Inneggiate al Signor con timpani e cetre. Alleluia, alleluia!
Dono sei del Signor Madre della speranza. Alleluia, alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!

LETTURA BREVE

Ez 36, 25-27

Così dice il Signore: Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli; vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei precetti e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi.

RESPONSORIO BREVE

R. Ti rendiamo grazie, Signore, * invochiamo il tuo nome.
Ti rendiamo grazie, Signore, invochiamo il tuo nome.
V. Raccontiamo i tuoi prodigi,
invochiamo il tuo nome.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Ti rendiamo grazie, Signore, invochiamo il tuo nome.

Antifona al Benedictus

Anno A Lo Spirito Santo discese come colomba
e si posò sul Signore.

Anno B Maestro, dove abiti?
Gesù rispose: Venite e vedrete.

Anno C Gesù mutò l'acqua
nel vino dell'alleanza nuova
all'invito di Maria, sua madre.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus

Anno A Lo Spirito Santo discese come colomba
e si posò sul Signore.

Anno B Maestro, dove abiti?
Gesù rispose: Venite e vedrete.

Anno C Gesù mutò l'acqua
nel vino dell'alleanza nuova
all'invito di Maria, sua madre.

INVOCAZIONI

Rendiamo grazie al Salvatore, che è disceso dal cielo per essere il Dio-con-noi. Acclamiamo:

Cristo, Re della gloria, sii la nostra luce e la nostra gioia.

Cristo, sole nascente dall'alto, primizia della risurrezione futura,

- donaci la grazia di seguirti sempre per camminare nella via della vita.

Rivelaci la tua bontà, che opera in ogni creatura,

- per riconoscere in tutto e in tutti la luce della tua gloria.

Non permettere che oggi siamo vinti dal male,

- ma aiutaci a vincere il male con il bene.

Tu, che, battezzato nel Giordano, ricevesti l'unzione dello Spirito Santo,

- donaci di essere guidati, oggi e sempre, dalla grazia dello Spirito.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, che governi il cielo e la terra, ascolta con bontà le preghiere del tuo popolo e dona ai nostri giorni la tua pace. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

**CONSACRAZIONE
AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

Io mi consacro al Cuore Immacolato di Maria, Madre di Dio e della Chiesa, e prometto di vivere come Lei, in tutta fede, in limpida e cristallina purezza, in umiltà, nel generoso servizio ai fratelli. Prometto di essere assiduo ai Sacramenti della Confessione e Comunione.

 Mi impegno a pregare almeno una decina del Rosario ogni giorno.

 Giuro inoltre obbedienza e fedeltà assoluta al Santo Padre Francesco, Vicario di Cristo in terra.

 Prometto amore al mio Vescovo e ai miei Sacerdoti uniti al Papa.

 Mi assista in questo la Trinità Santissima, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen.



* L'Angelo disse loro: «Io sono Raffaele, uno dei sette angeli che stanno alla presenza del Signore. Io ritorno a colui che mi ha mandato. Io presentavo la vostra preghiera al Signore» (Libro di Tobia, cap. 12).

*Lo scopo della preghiera non è tanto quello di ottenere ciò che domandiamo quanto piuttosto di diventare migliori.

* Pregare distrattamente è come continuare una conversazione al telefono dopo di aver messo giù il ricevitore. Ma pregare senza preparazione equivale a tentare di telefonare prima di aver formato il numero.

«...Arriverà quello che si era augurato Paolo VI: che le lodi e i vespri vengano diffusi in tutte le famiglie. *“È una cosa difficile ma si riuscirà”*, diceva, e aveva ragione: si riuscirà! Saranno i giovani che li porteranno anche nelle famiglie dove si diranno lodi e vespri, ma in una maniera nuova, fresca. E allora sentirete che catechesi, che evangelizzazione!» (Don Carlo De Ambrogio).

SECONDI VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



INNO

O Trinità beata,
luce, sapienza, amore,
vesti del tuo splendore
il giorno che declina.

Te lodiamo al mattino,
te nel vespro imploriamo,
te canteremo unanimi
nel giorno che non muore. Amen.

I ant. Sacerdote per sempre è Cristo Signore, alleluia.

SALMO 109, 1-5. 7

Il Messia, re e sacerdote

Bisogna che egli regni finché non abbia posto tutti i suoi nemici sotto i suoi piedi (1 Cor 15, 25).

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.
A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *

annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Sacerdote per sempre è Cristo Signore, alleluia.

Spiegazione comunitaria.

* Il Salmo 109 è un Salmo regale che descrive l'investitura di un re, probabilmente della casa di Davide. Un profeta, a nome di Dio, invita il nuovo re a sedersi *sul suo trono*; gli porge

lo scettro, segno del potere e gli conferisce il titolo più prestigioso: *tu sei figlio di Dio*. Per completare l'investitura, il re viene costituito sacerdote (ogni re, in Oriente, era anche sacerdote e offriva sacrifici al Signore). Infine, il profeta gli promette ogni sorta di vittorie: egli sarà il giudice che annienterà i malvagi. Dio stesso combatterà con lui e per lui, *alla sua destra*, come sua forte e potente difesa.

* Certamente il salmista non immaginava fino a che punto questo Salmo si sarebbe realizzato nel Re-Messia, inviato da Dio «nella pienezza dei tempi». Gesù stesso lo citerà per illuminare sulla sua regalità divina e messianica (Mt. 22, 41-45).

CANTO

RE SOL RE SI
Pa - ro - la del Si - gno - re al mio Si - gno - re; "Dal se - no del - l'au -

MI - RE LA SOL
ro - ra co - me ru - gia - da ti ho ge - ne - ra - to. Tu se - i Sa - cer - do - te per

RE SOL RE LA 1° RE 2° RE
sem - pre. il Si - gno - re è al - la tua de - e - stra.

2 ant. Il nostro Dio è nei cieli:
tutto esiste per la sua parola, alleluia.

SALMO 113 B

Lode al vero Dio

Vi siete convertiti a Dio, allontanandovi dagli idoli per servire al Dio vero e vero (1 Ts 1, 9).

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome dà gloria, *

per la tua fedeltà, per la tua grazia.
Perché i popoli dovrebbero dire: *
«Dov'è il loro Dio?».
Il nostro Dio è nei cieli, *
egli opera tutto ciò che vuole.
Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano, *
hanno occhi e non vedono,
hanno orecchi e non odono, *
hanno narici e non odorano.
Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e non camminano; *
dalla gola non emettono suoni.
Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.
Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.
Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.
Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.
Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.
I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.
Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.

Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Il nostro Dio è nei cieli:
tutto esiste per la sua parola, alleluia.

Spiegazione comunitaria.

* Questo Salmo composto con tutta probabilità in tempo di esilio, riflette lo stato di sofferenza di Israele, giudicato e deriso dai pagani come popolo abbandonato dal suo Dio.

* «Padre, glorifica il tuo nome!» prega Gesù e «dal cielo allora venne una voce: “L’ho glorificato e lo glorificherò ancora»» (Gv. 12,28). È l’atteggiamento costante di Gesù, eco vivente di questo Salmo: glorificare il Nome del Padre, cercare la sua gloria, al punto di decentrarsi, di annientarsi, Lui Dio, della stessa natura del Padre.

CANTO

RE SI— MI— MI 7 LA 3
Non a no - i Si - gno - re, ma al tuo No - o - me dà glo - ria. La tua
RE FA# SI— MI— LA 7 RE
gra - zia vi - ven - ti ci fa; gran - de è la tua fe - del - tà. La tua ...

3 ant. Servi di Dio, piccoli e grandi,
lodate il suo nome, alleluia.

CANTICO Ap 19, 1-7

Le nozze dell'Agnello

Alleluia

Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia

Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia

Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia

Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

Alleluia

Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Servi di Dio, piccoli e grandi,
lodate il suo nome, alleluia.

Spiegazione comunitaria

* Questo canto di esultanza e di trionfo è intonato dai giusti e dai buoni della Nuova e dell'Antica Alleanza a conclusione del giudizio di Dio contro Babilonia. La città è un concentrato delle potenze diaboliche aizzate da Satana in lotta contro Cristo e contro il suo Corpo Mistico.

* Babilonia è ormai una città morta. Ogni vita è spenta. Erompe un triplice giubilo da parte degli eletti. Le schiere celesti cominciano a cantare l'inno di lode a Dio con un Alleluia: in Dio si mostra la giustizia perfetta.

* Al secondo Alleluia si associano i Vegliardi e i misteriosi Viventi che fanno coro nell'adorazione.

* Il terzo Alleluia sembra lo scroscio di acque oceaniche o il fragore di tuoni potenti. Vieni reso omaggio al Signore che ha assunto visibilmente la sua sovranità e che fa splendere la sua potenza. Incominciano le nozze dell'Agnello.

LETTURA BREVE

2 Ts 2, 13-14

Noi dobbiamo rendere sempre grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti come primizia per la salvezza, attraverso l'opera santificatrice dello Spirito e la fede nella verità, chiamandovi a questo con il nostro vangelo, per il possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

RESPONSORIO BREVE

R. Grande è il Signore, * mirabile la sua potenza.

Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.

V. La sua sapienza non ha confini,
mirabile la sua potenza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.

Antifona al Magnificat

Anno A Disse Giovanni, testimone della luce:
Gesù è il Figlio di Dio.

Anno B Andrea disse a Simone:
abbiamo trovato il Messia!
E lo condusse al Signore.

Anno C Primo tra i segni,
il miracolo di Cana
manifestò la gloria del Signore.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

Alterna, a ogni strofetta del Magnificat (il canto stupendo con cui la Madonna ci insegna a dire grazie al Signore), il seguente ritornello:

Rit. Ave, Mamma, tutta bella sei, come neve al Sole;
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

Anno A Disse Giovanni, testimone della luce:
Gesù è il Figlio di Dio.

Anno B Andrea disse a Simone:
abbiamo trovato il Messia!
E lo condusse al Signore.

Anno C Primo tra i segni,
il miracolo di Cana
manifestò la gloria del Signore.

INVOCAZIONI

Lode a Cristo, che vive in eterno per intercedere a nostro favore e può salvare quelli che si accostano al Padre per mezzo di lui. Animati da questa speranza, invochiamo il nostro salvatore:

Ricordati, Signore, del tuo popolo.

Al tramonto di questo giorno, o sole di giustizia, noi ti preghiamo per tutto il genere umano,

- fa' che ogni uomo goda senza fine della tua luce intramontabile.

Rendi sempre vivo e attuale il patto di alleanza che hai sigillato con il tuo sangue,

- santifica e rinnova la tua Chiesa, perché sia sempre pura e senza macchia.

Ricordati del tuo popolo, Signore,

- benedici la dimora della tua gloria.

Dona incolumità e pace a quanti viaggiano in cielo, in terra e in mare,

- fa' che giungano felicemente alla meta desiderata.

Accogli nella tua casa le anime dei defunti,

- concedi loro il perdono e la gloria eterna.

Padre nostro, che sei nei cieli...

ORAZIONE

O Dio che hai promesso di essere presente in coloro che ti amano e con cuore retto e sincero custodiscono la tua parola, rendici degni di diventare tua stabile dimora. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

ANTIFONA DELLA BEATA VERGINE MARIA

Ave, Regina dei cieli, ave Signora degli angeli, porta e radice di salvezza, rechi nel mondo la luce. Godi, Vergine gloriosa, bella fra tutte le donne; salve, o tutta santa, prega per noi Cristo Signore.



* La preghiera è come il respiro. Senza respirare non si vive. Deve essere rinnovata sempre di nuovo e sempre da capo (Don Carlo De Ambrogio).

ANGELUS

R. L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria.

V. *Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.*

Ave Maria...

R. Eccomi, sono la serva del Signore.

V. *Si compia in me la tua parola.*

Ave Maria...

R. E il Verbo si fece carne.

V. *E venne ad abitare in mezzo a noi.*

Ave Maria...



R. Prega per noi, santa Madre di Dio.

V. *Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.*

Preghiamo

Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre; Tu, che nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo Figlio, per la Sua passione e la Sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Gloria al Padre... (3 volte)

L'Eterno riposo...

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



Gloria

Gloria al Padre al Figlio allo Spiri - to. Com'era in prin -
ci - pio ora e sempre nei secoli dei seco - li. Amen.

INNO

O sole di giustizia,
Verbo del Dio vivente,
irradia sulla Chiesa
la tua luce immortale.

Per te veniamo al Padre,
fonte del primo amore,
Padre d'immensa grazia
e di perenne gloria.

Lieto trascorra il giorno
in umiltà e fervore;

la luce della fede
non conosca tramonto.

Sia Cristo il nostro cibo,
sia Cristo l'acqua viva:
in lui gustiamo sobri
l'ebbrezza dello Spirito. Amen.

I ant. L'anima mia ha sete del Dio vivente,
quando vedrò il suo volto?

SALMO 41

Desiderio del Signore e del suo tempio

Chi ha sete venga: chi vuole attinga gratuitamente l'acqua della vita (Ap 22, 17).

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, *
così l'anima mia anela a te, o Dio.
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: *
quando verrò e vedrò il volto di Dio?
Le lacrime sono mio pane giorno e notte, *
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».
Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge: †
attraverso la folla avanzavo tra i primi *
fino alla casa di Dio,
in mezzo ai canti di gioia *
di una moltitudine in festa.
Perché ti rattristi, anima mia, *
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.
In me si abbatte l'anima mia; †

perciò di te mi ricordo *
dal paese del Giordano e dell'Ermon,
dal monte Mizar.
Un abisso chiama l'abisso
al fragore delle tue cascate; *
tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati.
Di giorno il Signore mi dona la sua grazia, †
di notte per lui innalzo il mio canto: *
la mia preghiera al Dio vivente.
Dirò a Dio, mia difesa: †
«Perché mi hai dimenticato? *
Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».
Per l'insulto dei miei avversari
sono infrante le mie ossa; *
essi dicono a me tutto il giorno:
«Dov'è il tuo Dio?».
Perché ti rattristi, anima mia, *
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. L'anima mia ha sete del Dio vivente,
quando vedrò il suo volto?

Spiegazione comunitaria.

* Il salmo 41 è il lamento di un israelita molto pio (senza dubbio un sacerdote o un levita) che, per motivi sconosciuti, è costretto a vivere lontano da Gerusalemme e dal

Suo Tempio, nel nord palestinese, regione a lui completamente ostile. Il salmo inizia con l'anelito e il bramito di una cervia assetata davanti al letto asciutto di un torrente. *L'acqua viva* è il simbolo del Signore; i corsi d'acqua, *le sorgenti* dissetanti simboleggiano il Tempio (gli atri del Signore: «L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore» salmo 83).
 * «Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, lui, salvezza del mio volto e mio Dio». Gesù ai suoi apostoli impauriti dalla tempesta dette un colpo d'ala dicendogli: «*Perché avete paura, uomini di poca fede?*» (Mt. 8,26)

CANTO

ORCH.

VOCE

Co-me la cer-va a ne la sem-pre ai cor-si d'ac-qua, co-si l'a-ni-ma mia a-ne-la a
 te, o-o Di-o. L'a-ni-ma mia ha se-te di Di-o; quando ver-rò e ve-drò il suo vol-to?

2 ant. Manifesta, Signore,
 la luce del tuo perdono.

CANTICO Sir 36, 1-5. 10-13

Preghiera per il popolo santo di Dio

Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo (Gv 17, 3).

Abbi pietà di noi,
 Signore Dio dell'universo e guarda, *
 infondi il tuo timore su tutte le nazioni.
 Alza la tua mano sulle nazioni straniere, *
 perché vedano la tua potenza.
 Come ai loro occhi ti sei mostrato santo

in mezzo a noi, *
così ai nostri occhi mostrati grande fra di loro.
Ti riconoscano, come noi abbiamo riconosciuto *
che non c'è un Dio fuori di te, Signore.
Rinnova i segni e compi altri prodigi, *
glorifica la tua mano e il tuo braccio destro.
Raduna tutte le tribù di Giacobbe, *
rendi loro il possesso come era al principio.
Abbi pietà, Signore,
del popolo chiamato con il tuo nome, *
di Israele che hai trattato come un primogenito.
Abbi pietà della città tua santa, *
di Gerusalemme tua dimora.
Riempi Sion del tuo splendore, *
il tuo popolo della tua gloria.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Manifesta, Signore,
la luce del tuo perdono.

3 ant. Benedetto sei tu, Signore,
nell'alto dei cieli.

SALMO 18 A

Inno al Dio Creatore

Ci ha visitati dall'alto un sole che sorge... a dirigere i nostri passi sulla via della pace (Lc 1, 78.79)

I cieli narrano la gloria di Dio, *
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
e la notte alla notte ne trasmette notizia.
Non è linguaggio e non sono parole *
di cui non si oda il suono.
Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
e ai confini del mondo la loro parola.
Là pose una tenda per il sole †
che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
esulta come prode che percorre la via.
Egli sorge da un estremo del cielo †
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
nulla si sottrae al suo calore.
Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Benedetto sei tu, Signore,
nell'alto dei cieli.

Spiegazione comunitaria

* Il Salmo 18 è uno splendente inno cosmico. I cieli danno al loro Creatore una doppia testimonianza: una testimonianza di abbagliante splendore durante il giorno e una testimonianza di misteriosa grandezza durante la notte. Notte e giorno si succedono ininterrottamente con una precisione sempre nuova. È un solenne kerigma (=proclamazione) in due tempi: durante il giorno una continua lode a Dio con il canto del sole; durante la notte con la scritta pubblicitaria delle stelle, le grandi luci fosforescenti, che proclamano la gloria unica del Dio Creatore.

* Gesù dovette cantare questo salmo con molto fervore. *Tutte le cose della natura dovevano parlargli del Padre che è nei cieli.* Gesù proclamò: «Chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io, la Luce, sono venuto nel mondo perché chiunque crede in me non resti nelle tenebre» (Gv. 12, 45-46).

CANTO

I cie - li nar - ra - no la
glo - ri - a di Di - o e la mia a - ni - ma ma gni - fi ca il Si - gno - re!

I cieli narrano la gloria di Dio
e la mia anima magnifica il Signore (bis).
Il giorno al giorno ne affida il suo messaggio
e la mia anima magnifica il Signore (bis).

LETTURA BREVE

Ger 15, 16

Quando le tue parole mi vennero incontro, le divorai con avidità; la tua parola fu la gioia e la letizia del mio cuore, perché io portavo il tuo nome, Signore, Dio degli eserciti.

RESPONSORIO BREVE

R. Esultate, giusti, nel Signore * ai santi si addice la lode.

Esultate, giusti, nel Signore ai santi si addice la lode.

V. Cantate al Signore un canto nuovo,
ai santi si addice la lode.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Esultate, giusti, nel Signore ai santi si addice la lode.

Antifona al Benedictus

Benedetto il Signore!

Ha visitato e redento il suo popolo.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus

Benedetto il Signore!
Ha visitato e redento il suo popolo.

INVOCAZIONI

Il Cristo, mediatore della nuova alleanza, ha dato a noi un sacerdozio regale, perché offriamo a Dio una lode perfetta. Uniti nella preghiera del mattino, invochiamo il nostro Salvatore:

Confermaci, Signore, nel tuo santo servizio.

Cristo, sacerdote eterno, che ci hai resi partecipi della tua comunione di amore al Padre,

- fa' che presentiamo sempre sacrifici spirituali a Dio graditi.

Donaci i frutti del tuo Spirito:

- la pazienza, la benignità e la mitezza.

Concedici di amare te, per avere in dono te, che sei l'Amore

- e donaci di bene operare per rendere tutta la vita una lode a te.

Fa' che ci dedichiamo al servizio dei fratelli,

- perché abbiamo a conseguire più facilmente la salvezza.

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione,

ma liberaci dal male.

ORAZIONE

Signore Dio nostro, che ci hai dato la grazia di giungere a questo giorno, accompagnaci oggi con la tua protezione, perché non deviamo mai verso il peccato e in pensieri, parole e opere aderiamo sempre alla tua volontà. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Piccolo canto di Consacrazione

A te levo i miei occhi,
a te, che abiti nei cieli.
A te levo i miei occhi,
come il servo al suo padrone.

A te il nostro sguardo,
a te, o Serva del Signore.
A te, Madre dell'amore,
consacriamo il nostro cuore.

CANTO

LA MI RE DO#- RE LA SI 7 MI LA
A te le - vo_j miei oc - chi, a te che a - bi - ti nei cie - li. A

MI FA#- DO#- RE LA MI 7 1^a LA 2^a LA
te le - vo_j miei oc - chi co - me il ser - vo al suo pa - dro - ne. A... re.

Il **G.A.M.** è un Movimento giovanile di ispirazione eucaristica, mariana, ecclesiale. Intende con i **Cenacoli** far presa diretta sui giovani e fargli amare il **Rosario, il Papa e la Chiesa**. Riscopre la Confessione come esperienza di gioia e l'**Eucaristia** come esperienza di cielo e di risurrezione. Moltissime migliaia di giovani italiani vi aderiscono. Vuole riportare Dio nelle famiglie, nelle scuole, nelle comunità e nella società. Ha un sogno: costruire la civiltà dell'amore e preparare la primavera della Chiesa. Lancia i giovani nell'**Evangelizzazione**.



* La preghiera è una sorgente inesauribile: mormora, integra, esige, grida. La preghiera è un'avventura meravigliosa (Don Carlo De Ambrogio).

AL LUNEDÌ SERA

VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



Gloria

Gloria al Padre al Figlio allo Spiri - to - Com'era in prin -
ci - pio ora e sempre nei secoli dei seco - li - Amen.

INNO

O immenso creatore,
che all'impeto dei flutti
segnasti il corso e il limite
nell'armonia del cosmo,

tu all'aspre solitudini
della terra assetata
donasti il refrigerio
dei torrenti e dei mari.

Irriga, o Padre buono,
i deserti dell'anima

coi fiumi di acqua viva
che sgorgano dal Cristo.

Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli
con il Cristo tuo Figlio
e lo Spirito santo. Amen.

1 ant. Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,
sulle tue labbra è diffusa la grazia.

SALMO 44, 2-10

(1) Le nozze del Re

A mezzanotte si levò un grido: Ecco lo sposo: andategli incontro (Mt 25, 6)

Effonde il mio cuore liete parole, †
io canto al re il mio poema. *
La mia lingua è stilo di scriba veloce.
Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, †
sulle tue labbra è diffusa la grazia, *
ti ha benedetto Dio per sempre.
Cingi, prode, la spada al tuo fianco, †
nello splendore della tua maestà ti arrida la sorte, *
avanza per la verità, la mitezza e la giustizia.
La tua destra ti mostri prodigi: †
le tue frecce acute
colpiscono al cuore i tuoi nemici; *
sotto di te cadono i popoli.
Il tuo trono, Dio, dura per sempre; *
è scettro giusto lo scettro del tuo regno.
Ami la giustizia e l'empietà detesti: †
Dio, il tuo Dio ti ha consacrato *

con olio di letizia, a preferenza dei tuoi eguali.
Le tue vesti son tutte mirra, aloè e cassia, *
dai palazzi d'avorio ti allietano le cetre.
Figlie di re stanno tra le tue predilette; *
alla tua destra la regina in ori di Ofir.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,
sulle tue labbra è diffusa la grazia.

Spiegazione comunitaria.

* L'antica tradizione ebraica vede il salmo 44 (come pure il Cantico dei Cantici) come *il canto delle nozze di Dio con Israele*. Nello Sposo viene prefigurato il Messia futuro, Gesù uomo-Dio. Dio, che appare sempre come un re dal regno senza fine, esercita in Israele un'autorità assoluta, ma pacifica e divina, che si concretizza in una tenerezza di sposo verso il suo popolo e in un'azione punitiva verso i nemici di Israele. E per Israele (la Sposa) è un invito ad allinearsi in pieno alla volontà di Dio, lo Sposo, e l'assicurazione di una felicità e di una gloria perenne.

* La Lettera agli Ebrei descrive il Figlio di Dio, Gesù, «splendente di gloria, immagine della sostanza del Padre; sostiene l'universo con la sua Parola potente» (Ebrei 1,3).

2 ant. Ecco lo sposo che viene:
andiamo incontro a Cristo Signore.

SALMO 44, 11-18

(II) La Regina e la Sposa

Vidi la nuova Gerusalemme... pronta come una sposa adorna per il suo sposo (Ap 21, 2)

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio, *

dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
al re piacerà la tua bellezza. *
Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.
Da Tiro vengono portando doni, *
i più ricchi del popolo cercano il tuo volto.
La figlia del re è tutta splendore, *
gemme e tessuto d'oro è il suo vestito.
È presentata al re in preziosi ricami; *
con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza, *
entrano insieme nel palazzo regale.
Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli; *
li farai capi di tutta la terra.
Farò ricordare il tuo nome
per tutte le generazioni, *
e i popoli ti loderanno
in eterno, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Ecco lo sposo che viene:
andiamo incontro a Cristo Signore.

Spiegazione comunitaria.

** Il salmo 44 è per i cristiani il canto ispirato dallo Spirito Santo sulle nozze del Salvatore divino con le anime che si donano all'Amore divino: «Io vi ho fidanzati a un unico Sposo, come una vergine pura io vi ho presentati a Cristo», scriveva S. Paolo ai Corinzi (2 Cor 11,2).*

3 ant. Ora si compie il disegno del Padre:
fare di Cristo il cuore del mondo.

CANTO (musica di Beethoven)

Musical score for 'CANTO' by Beethoven, featuring ORCH. and VOCE parts. The score is written in G major and 3/4 time. The lyrics are in Italian and describe the beauty and glory of the Virgin Mary.

ORCH. FA+ DO7 FA RE- DO7 FA+ VOCE Sib

il più bel - lo sei

tu, Ge - sù Cri - sto, sul - le tue lab - bra la gra - a - zia è dif - fu - sa; il tuo

SI DO7 FA DO7 FA RE - DO SOL7 DO FA

tro no fra noi è per sem - pre, le tue ve - sti son mir-ra e - lo - è. Co-me

DO7 FA DO DO FA DO7 FA

pia-ce al Si - gnor la tua bel - lez - za, o Im - ma - co - la - a - ta Ma - ri - a; tu sei fi -

Sib DO FA DO FA Sib DO7 FA

gu - ra di tut - ta la Chie - sa, d'o - ro e di gemme è il tuo a - bi - to re - gai

CANTICO Ef 1, 3-10

Dio salvatore

Benedetto sia Dio,

Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti

con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *

prima della creazione del mondo,

per trovarci, al suo cospetto, *

santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *

a essere suoi figli adottivi

per opera di Gesù Cristo, *

secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria

della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.
In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.
Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,
il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.
Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Ora si compie il disegno del Padre:
fare di Cristo il cuore del mondo.

Spiegazione comunitaria

* Invece di fare una nuda esposizione, Paolo affronta il mistero della Chiesa sotto forma d'una solenne benedizione. Si tratta di un inno, eco certamente della liturgia e che Paolo regalò alla comunità di Efeso durante la sua missione durata tre anni. Una sola frase, pesante e potente, si articola con aggettivi e participi e accumula una cascata di complementi che si aggiungono per far progredire il pensiero, ma sollevata dal ritmo da un capo all'altro. Questa frase di trenta righe fa pensare ai migliori Prefazi, e più ancora alle Benedizioni che gli Ebrei indirizzavano a Dio in alcune circostanze.

* L'inno sviluppa in tappe il piano divino di salvezza: elezione, adozione, redenzione, rivelazione, vocazione (prima dei Giudei, poi dei pagani). Le tappe si snodano sotto il segno delle tre Persone divine. Un'unica frase ha tre riprese, che corrispondono alle tre tappe della nostra vocazione cristiana: la volontà eterna del Dio-Amore (v. 3-6), la ricchezza del Figlio prediletto che si è incarnato (v. 7-10), il sigillo dello Spirito Santo (v. 13-14). Uno stesso ritornello scandisce ciascuna delle tre strofe: «A lode della sua gloria».

LETTURA BREVE

1 Ts 2, 13

Noi ringraziamo Dio continuamente, perché, avendo ricevuto da noi la parola divina della predicazione, l'avete accolta non quale parola di uomini, ma, come è veramente, quale parola di Dio, che opera in voi che credete.

RESPONSORIO BREVE

R. Salga a te, Signore, * la mia preghiera.

Salga a te, Signore, la mia preghiera.

V. Come profumo d'incenso

la mia preghiera.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Salga a te, Signore, la mia preghiera.

Antifona al Magnificat

Senza fine ti esalto, mio Dio!

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

Alterna, a ogni strofetta del Magnificat (il canto stupendo con cui la Madonna ci insegna a dire grazie al Signore), il seguente ritornello:

Rit. Ave, Mamma, tutta bella sei, come neve al Sole;
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

Senza fine ti esalto, mio Dio!

INVOCAZIONI

Rivolgiamo con fiducia la nostra preghiera a Gesù Cristo, che ama la sua Chiesa, la nutre e la santifica con la parola e i sacramenti:

Esaudisci i desideri del tuo popolo, Signore.

Signore Gesù, fa' che tutti gli uomini siano salvi,

- e giungano alla conoscenza della verità.
Proteggi il nostro Papa N. e il nostro Vescovo N.,
- sostienili con la potenza del tuo Spirito.
Provedi ai disoccupati e ai senza tetto,
- fa' che ogni uomo abbia ciò che è necessario a una vita dignitosa e sicura.
Sii rifugio al povero,
- aiutalo nella sofferenza e nel bisogno.
Ti raccomandiamo i sacri ministri, che hai chiamato a te da questa vita,
- fa' che cantino in eterno la tua lode nella liturgia del cielo.

Padre nostro, che sei nei cieli...

ORAZIONE

Dio onnipotente, che hai sostenuto i tuoi fedeli nella fatica di questo giorno, accogli la preghiera della sera come sacrificio di lode per i tuoi doni. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

ANTIFONA DELLA BEATA VERGINE MARIA

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio;
non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.



* La preghiera opera tutto, perché è Dio che intercede presso Dio (Don Carlo De Ambrogio).

ANGELUS

R. L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.

V. Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave Maria...

R. Eccomi, sono la serva del Signore.

V. Si compia in me la tua parola.

Ave Maria...

R. E il Verbo si fece carne.

V. E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria...



R. Prega per noi, santa Madre di Dio.

V. Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo

Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre; Tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo Figlio, per la Sua passione e la Sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Gloria al Padre... (3 volte)

L'Eterno riposo...

AL MARTEDÌ MATTINA

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



INNO

Già l'ombra della notte si dilegua,
un'alba nuova sorge all'orizzonte:
con il cuore e la mente salutiamo
il Dio di gloria.

O Padre santo, fonte d'ogni bene,
effondi la rugiada del tuo amore
sulla Chiesa raccolta dal tuo Figlio
nel Santo Spirito. Amen.

1 ant. Manda la tua verità e la tua luce:
mi guidino al tuo monte santo.

SALMO 42

Desiderio del Tempio di Dio

Io come luce sono venuto nel mondo (Gv 12, 46).

Fammi giustizia, o Dio, †
difendi la mia causa contro gente spietata; *
liberami dall'uomo iniquo e fallace.
Tu sei il Dio della mia difesa; †
perché mi respingi, *
perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?
Manda la tua verità e la tua luce; †
siano esse a guidarmi, *
mi portino al tuo monte santo e alle tue dimore.
Verrò all'altare di Dio, †
al Dio della mia gioia, del mio giubilo. *
A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.
Perché ti rattristi, anima mia, *
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Manda la tua verità e la tua luce:
mi guidino al tuo monte santo.

Spiegazione comunitaria.

* Il salmista innocente, espatriato e confinato nell'alta Galilea, si domanda per quattro volte: «perché?». La sua preghiera è un dolce e accorato lamento.

* La sua anima di espatriato, da abbattuta e malinconica qual era, ridiventa quieta nel Signore, sicura di ritornare al Tempio.

* «Manda la tua verità e la tua luce», implorava il salmista. Gesù, nei suoi discorsi di rivelazione, diceva di sé stesso: «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv. 14,6).

CANTO

MI— LA— MI— LA— MI—
Per-ché son tri- ste e qui ge- mo, lon- tan dal Tem- pio del mio Di- o?
LA— SI 7 MI— SI 7 MI—
Co- me cer- va al- la fon- te, il mio cuo- re è a te, o mio Dio Si- gnor.

2 ant. Ogni giorno della vita,
salvaci, Signore.

CANTICO Is 38, 10-14. 17-20

Angosce di un moribondo, gioia di un risanato

Io ero morto, ma ora vivo ... e ho potere sopra la morte (Ap 1, 17-18).

Io dicevo: «A metà della mia vita †
me ne vado alle porte degli inferi; *
sono privato del resto dei miei anni».

Dicevo: «Non vedrò più il Signore *
sulla terra dei viventi,
non vedrò più nessuno *
fra gli abitanti di questo mondo.

La mia tenda è stata divelta e gettata lontano, *
come una tenda di pastori.

Come un tessitore hai arrotolato la mia vita, †
mi recidi dall'ordito. *

In un giorno e una notte mi conduci alla fine».
Io ho gridato fino al mattino. *
Come un leone, così egli stritola tutte le mie ossa.
Pigolo come una rondine, *
gemo come una colomba.
Sono stanchi i miei occhi *
di guardare in alto.
Tu hai preservato la mia vita
dalla fossa della distruzione, *
perché ti sei gettato dietro le spalle
tutti i miei peccati.
Poiché non ti lodano gli inferi, *
né la morte ti canta inni;
quanti scendono nella fossa *
nella tua fedeltà non sperano.
Il vivente, il vivente ti rende grazie *
come io faccio quest'oggi.
Il padre farà conoscere ai figli *

la fedeltà del tuo amore.
Il Signore si è degnato di aiutarmi; †
per questo canteremo sulle cetre
tutti i giorni della nostra vita, *
canteremo nel tempio del Signore.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Ogni giorno della vita,
salvaci, Signore.

3 ant. A te si deve lode, o Dio, in Sion! †

SALMO 64

Gioia delle creature di Dio per la sua provvidenza

Il Dio vivente.... non ha cessato di dar prova di sé concedendovi dal cielo piogge e stagioni ricche di frutti, fornendovi di cibo e riempiendo i vostri cuori di letizia (cfr At 14, 15.17).

A te si deve lode, o Dio, in Sion; *

† a te si sciolga il voto in Gerusalemme.

A te, che ascolti la preghiera, *

viene ogni mortale.

Pesano su di noi le nostre colpe, *

ma tu perdoni i nostri peccati.

Beato chi hai scelto e chiamato vicino, *

abiterà nei tuoi atri.

Ci sazieremo dei beni della tua casa, *

della santità del tuo tempio.

Con i prodigi della tua giustizia, †

tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza, *

speranza dei confini della terra e dei mari lontani.

Tu rendi saldi i monti con la tua forza, *

cinto di potenza.

Tu fai tacere il fragore del mare, †

il fragore dei suoi flutti, *

tu plachi il tumulto dei popoli.

Gli abitanti degli estremi confini *

stupiscono davanti ai tuoi prodigi:

di gioia fai gridare la terra, *

le soglie dell'oriente e dell'occidente.

Tu visiti la terra e la disseti: *

la ricolmi delle sue ricchezze.

Il fiume di Dio è gonfio di acque; *

tu fai crescere il frumento per gli uomini.

Così prepari la terra: †

ne irrighi i solchi, ne spiani le zolle, *

la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.
Coroni l'anno con i tuoi benefici, *
al tuo passaggio stilla l'abbondanza.
Stillano i pascoli del deserto *
e le colline si cingono di esultanza.
I prati si coprono di greggi, †
di frumento si ammantano le valli; *
tutto canta e grida di gioia.
Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. A te si deve lode, o Dio, in Sion!

Spiegazione comunitaria

* Il Salmo 64 è un gioiella di poesia ed è anche una perla di preghiera a Dio con la natura; l'uomo peccatore, punito ma perdonato, ringrazia Dio del suo perdono e gode dell'abbondanza e della fertilità della terra: «tutto canta e grida di gioia». Tutto: il popolo di Dio; i popoli della terra; la terra stessa.

* Gesù vedeva e ringraziava il Padre Celeste in ogni spettacolo della natura e in ogni volto umano: «Ti benedico, Padre, Signore del cielo e della terra...» (Lc. 10,21), diceva Gesù, «sobbalzando di gioia nello Spirito Santo».

LETTURA BREVE

1 Ts 5, 4-5

Voi, fratelli, non siete nelle tenebre, così che il giorno del Signore possa sorprendervi come un ladro: voi tutti infatti siete figli della luce e figli del giorno; noi non siamo della notte, né delle tenebre.

RESPONSORIO BREVE

R. Ascolta la mia voce, Signore: * spero sulla tua parola.

Ascolta la mia voce, Signore: spero sulla tua parola.

V. Precedo l'aurora e grido aiuto:

spero sulla tua parola.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ascolta la mia voce, Signore: spero sulla tua parola.

Antifona al Benedictus

Da quelli che ci odiano

salvacì, o Signore.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *

perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *

nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *

e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *

perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *

nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *

per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus

Da quelli che ci odiano
salvaci, o Signore.

INVOCAZIONI

Glorifichiamo il Salvatore, che con la sua risurrezione è divenuto luce e vita del mondo. A lui s'innalzi la nostra umile preghiera:

Guidaci, Signore, nelle tue vie.

Con la lode mattutina celebriamo la tua risurrezione, Signore,

- la speranza della tua gloria illumini la nostra giornata.

Benedici le nostre aspirazioni e i nostri propositi,

- siano le primizie della nostra offerta.

Fa' che oggi cresciamo nel tuo amore,

- e tutto cooperi al bene nostro e di tutti.

Fa' che la nostra luce splenda davanti agli uomini

- perché vedano le nostre opere buone e glorifichino il Padre che è nei cieli.

Padre nostro, che sei nei cieli...

ORAZIONE

O Dio, che hai mandato a noi la luce vera, che guida tutti gli uomini alla salvezza, donaci la forza dello Spirito, perché possiamo preparare davanti al Figlio tuo la via della giustizia e della pace. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

**CONSACRAZIONE
AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

Io mi consacro al Cuore Immacolato di Maria, Madre di Dio e della Chiesa, e prometto di vivere come Lei, in tutta fede, in limpida e cristallina purezza, in umiltà, nel generoso servizio ai fratelli. Prometto di essere assiduo ai Sacramenti della Confessione e Comunione. Mi impegno a pregare almeno una decina del Rosario ogni giorno.

Giuro inoltre obbedienza e fedeltà assoluta al Santo Padre Francesco, Vicario di Cristo in terra. Prometto amore al mio Vescovo e ai miei Sacerdoti uniti al Papa. Mi assista in questo la Trinità Santissima, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen.



* L'adorazione è preghiera, è amore; ed è lo Spirito Santo che prega in noi; occorre chiedere allo Spirito Santo quest'acqua viva della preghiera (Don Carlo De Ambrogio).

AL MARTEDÌ SERA

VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



Gloria

Gloria al Padre al Figlio allo spiri-to. Come era in prin-
ci-pio ora e sempre nei secoli dei seco-li. Amen.

INNO

Accogli, o Padre buono,
il canto dei fedeli
nel giorno che declina.

Tu al sorgere della luce
ci chiamasti al lavoro
nella mistica vigna;

or che il sole tramonta,
largisci agli operai
la mercede promessa.

Dà ristoro alle membra
e diffondi nei cuori
la pace del tuo Spirito.

La tua grazia sia pegno
della gioia perfetta
nella gloria dei santi.

A te sia lode, o Padre,
al Figlio e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

I ant. Non potete servire Dio e il denaro,
dice il Signore.

SALMO 48, 1-13

(I) Vanità delle ricchezze

Difficilmente un ricco entra nel regno dei cieli (Mt 19, 23).

Ascoltate, popoli tutti, *
porgete orecchio abitanti del mondo,
voi nobili e gente del popolo, *
ricchi e poveri insieme.
La mia bocca esprime sapienza, *
il mio cuore medita saggezza;
porgerò l'orecchio a un proverbio, *
spiegherò il mio enigma sulla cetra.
Perché temere nei giorni tristi, *
quando mi circonda la malizia dei perversi?
Essi confidano nella loro forza, *
si vantano della loro grande ricchezza.
Nessuno può riscattare se stesso, *
o dare a Dio il suo prezzo.
Per quanto si paghi il riscatto di una vita, †
non potrà mai bastare *

per vivere senza fine, e non vedere la tomba.
 Vedrà morire i sapienti; †
 lo stolto e l'insensato periranno insieme *
 e lasceranno ad altri le loro ricchezze.
 Il sepolcro
 sarà loro casa per sempre, †
 loro dimora per tutte le generazioni, *
 eppure hanno dato il loro nome alla terra.
 Ma l'uomo nella prosperità non comprende, *
 è come gli animali che periscono.
 Gloria al Padre e al Figlio *
 e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio, e ora e sempre, *
 nei secoli dei secoli. Amen.

I ant. Non potete servire Dio e il denaro,
 dice il Signore.

Spiegazione comunitaria.

* In salmo 48 è una meditazione sui veri valori della vita: la ricchezza e il successo, che sono tanto apprezzati dagli uomini, vengono inesorabilmente declassati dal salmista. Dietro lo splendore del successo e del denaro si apre la corruzione e la tragicità della morte.

* In salmo 48 è come una prefazione all'insegnamento evangelico sull'incapacità delle ricchezze a procurare all'uomo il bene essenziale, che è la salvezza della propria anima: «Che serve all'uomo guadagnare tutto il mondo se viene a perdere la sua anima? O che cosa potrà dare in cambio (in riscatto) per la propria anima?» diceva Gesù (Mt. 16,26).

CANTO

Ricchi e pove - ri, gente e nobi - li, ascol - ta - te - ci:
 nella prospe - ri - tà l'uomo non com - prende, ma nella po - vertà l'uomo ben intende

2 ant. Radunate i vostri tesori in cielo,
dice il Signore.

SALMO 48, 14-21

(II) *L'umana ricchezza non salva*

Stolto... quello che hai preparato di chi sarà? Beato chi arricchisce davanti a Dio (cfr Lc 12, 20.21)

Questa è la sorte di chi confida in sé stesso, *
l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole.
Come pecore sono avviati agli inferi, *
sarà loro pastore la morte;
scenderanno a precipizio nel sepolcro, †
svanirà ogni loro parvenza: *
gli inferi saranno la loro dimora.
Ma Dio potrà riscattarmi, *
mi strapperà dalla mano della morte.
Se vedi un uomo arricchirsi, non temere, *
se aumenta la gloria della sua casa.
Quando muore, con sé non porta nulla, *
né scende con lui la sua gloria.
Nella sua vita si diceva fortunato: *
«Ti loderanno,
perché ti sei procurato del bene».
Andrà con la generazione dei suoi padri *
che non vedranno mai più la luce.
L'uomo nella prosperità non comprende, *
è come gli animali che periscono.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Radunate i vostri tesori in cielo, dice il Signore.

Spiegazione comunitaria.

* Il salmo 48 è una stupenda introduzione alla parabola di Gesù sul «ricco senza nome e il povero Lazzaro», in cui sono sottolineati il capovolgimento dei valori nell'aldilà e l'incapacità delle ricchezze a eternizzare la fortuna e la vita quaggiù: «Figlio mio, ricordati che tu hai ricevuto molti beni durante la tua vita e Lazzaro parallelamente i suoi mali; adesso, egli trova qui conforto e tu sei nella tortura» (Lc. 16, 19-31).

3 ant. Gloria a te, Agnello immolato,
a te potenza e onore nei secoli!

CANTICO Ap 4, 11; 5, 9. 10. 12

Inno dei salvati

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
di ricevere la gloria, *
l'onore e la potenza,
perché tu hai creato tutte le cose, †
per la tua volontà furono create, *
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,
di prendere il libro *
e di aprirne i sigilli,
perché sei stato immolato †
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione
e li hai costituiti per il nostro Dio
un regno di sacerdoti *
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †
ricchezza, sapienza e forza, *
onore, gloria e benedizione.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *

nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Gloria a te, Agnello immolato,
a te potenza e onore nei secoli!

Spiegazione comunitaria

* «Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli». Prendere il libro, cioè assumere tutta la storia umana (uomini di ogni razza, lingua, popolo e nazione) e darle un senso.

Nessuna filosofia è riuscita a farlo in maniera definitiva. Essa inciampa contro i limiti della finitudine e dell'irrazionalità. Solo Gesù, perché Dio (quindi totalmente trascendente) e uomo (quindi anche immanente, dentro alla storia), può rivelarne la portata e lo sbocco ultimo. Gesù, Uomo-Dio, è ragione e forma della storia.

* Cristo viene mostrato come Agnello immolato davanti al trono di Dio, a significare che la sua morte redentiva ha un valore immenso. Possiede i sette occhi dello Spirito Santo, cioè la pienezza dell'onniscienza; ha una potenza infinita rappresentata nelle sette corna (il corno per gli ebrei è simbolo di potenza e di forza; col numero sette si indica la pienezza). Si nota un accenno alla Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo.

* Ed ecco l'omaggio del cielo, della terra e di ogni creatura: un inno di lode sale prima a Dio Creatore, poi a Dio Redentore che col suo sangue ha fondato il Regno di Dio e ha offerto il sacrificio quale Sommo Sacerdote; chi è innestato in lui partecipa alla sua

LETTURA BREVE

Rm 3, 23-25a

Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia, in virtù della redenzione realizzata da Cristo Gesù. Dio lo ha prestabilito a servire come strumento di espiazione per mezzo della fede, nel suo sangue, al fine di manifestare la sua giustizia.

RESPONSORIO BREVE

R. Mi colmerai di gioia, Signore, * alla tua presenza.

Mi colmerai di gioia, Signore, alla tua presenza.

V. Festa senza fine
alla tua presenza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Mi colmerai di gioia, Signore, alla tua presenza.

Antifona al Magnificat

Manifestaci la grandezza del tuo amore;
Onnipotente e Santo è il tuo nome.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

Alterna, a ogni strofetta del Magnificat (il canto stupendo con cui la Madonna ci insegna a dire grazie al Signore), il seguente ritornello:

Rit. Ave, Mamma, tutta bella sei, come neve al Sole;
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

Manifestaci la grandezza del tuo amore;
Onnipotente e Santo è il tuo nome.

INVOCAZIONI

Uniti nella liturgia di lode, supplichiamo il Cristo, pastore e guida delle anime, che ama e protegge la sua Chiesa:

Salva il tuo popolo, Signore.

Custodisci, pastore eterno, il nostro vescovo N,

- e tutti i pastori della tua Chiesa.

Guarda con amore i nostri fratelli perseguitati ed oppressi,

- affrettati a liberarli dalle loro pene.

Provvedi a tutti i poveri del mondo,

- fa' che a nessuno manchi il pane, la casa e il lavoro.

Illumina con la tua sapienza le assemblee legislative,

- perché facciano leggi giuste e sagge.

Ricordati dei defunti che hai redento a prezzo del tuo sangue,

- ammettili al banchetto delle nozze eterne.

Padre nostro, che sei nei cieli...

ORAZIONE

O Dio, a cui appartiene il giorno e la notte, fa' che il sole della giustizia non tramonti mai nel nostro spirito, perché possiamo giungere alla luce gloriosa del tuo regno. Per il nostro Signore

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

voce do FA do sol do RE sol

Salve, Regina, Madre di miseri cordia, vi-ta, dolcezza, spe - ranza nostra, salve.

do FA do sol do RE sol

A te ricorriamo esuli figli di Eva, a te sospiriamo ge - menti e piangenti

FA DO sol do MI- FA do

in questa valle di lacri-me. Orsù, dunque, avvoca ta no-stra, ri -

do MI- FA do FA sol do

volgi a noi quegli occhi tuoi misericor - diosi. E dopo questo esilio

FA do FA sol do RE-

mostraci Gesù, il frutto benedetto del tuo se - no, o clemente, o

do sol do

pi - a, dolce Vergin Ma - ri - a.



* Il grado massimo della carità è la preghiera. Con la preghiera viene resa più facile la carità (Don Carlo De Ambrogio).

ANGELUS

R. L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria.

V. *Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.*

Ave Maria...

R. Eccomi, sono la serva del Signore.

V. *Si compia in me la tua parola.*

Ave Maria...

R. E il Verbo si fece carne.

V. *E venne ad abitare in mezzo a noi.*

Ave Maria...

R. Prega per noi, santa Madre di Dio.

V. *Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.*

Preghiamo

Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre; Tu, che nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo Figlio, per la Sua passione e la Sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Gloria al Padre... (3 volte)

L'Eterno riposo...



AL MERCOLEDÌ MATTINA

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



Gloria

Gloria al Padre al Figlio allo Spiri - to. Come era in prin -
cipio ora e sempre nei secoli dei seco - li. Amen.

INNO

Notte, tenebre e nebbia,
fuggite: entra la luce,
viene Cristo Signore.

Il sole di giustizia
trasfigura ed accende
l'universo in attesa.

Con gioia pura ed umile,
fra i canti e le preghiere,
accogliamo il Signore.

Salvatore dei poveri,
la gloria del tuo volto
splenda su un mondo nuovo!

A te sia lode, o Cristo,
al Padre e al Santo Spirito,
oggi e sempre nei secoli. Amen.

I ant. Santa è la tua via:
chi è grande come te, Signore?

SALMO 76

Dio rinnova i prodigi del suo amore

Siamo tribolati da ogni parte, ma non schiacciati: colui che ha risuscitato Gesù risusciterà anche noi (cfr 2 Cor 4, 8.14).

La mia voce sale a Dio e grido aiuto; *
la mia voce sale a Dio, finché mi ascolti.
Nel giorno dell'angoscia io cerco il Signore, †
tutta la notte la mia mano è tesa
e non si stanca; *
io rifiuto ogni conforto.
Mi ricordo di Dio e gemo, *
medito e viene meno il mio spirito.
Tu trattieni dal sonno i miei occhi, *
sono turbato e senza parole.
Ripenso ai giorni passati, *
ricordo gli anni lontani.
Un canto nella notte mi ritorna nel cuore: *
rifletto e il mio spirito si va interrogando.
Forse Dio ci respingerà per sempre, *
non sarà più benevolo con noi?
È forse cessato per sempre il suo amore, *

è finita la sua promessa per sempre?
Può Dio aver dimenticato la misericordia, *
aver chiuso nell'ira il suo cuore?
E ho detto: «Questo è il mio tormento: *
è mutata la destra dell'Altissimo».
Ricordo le gesta del Signore, *
ricordo le tue meraviglie di un tempo.
Mi vado ripetendo le tue opere, *
considero tutte le tue gesta.
O Dio, santa è la tua via; *
quale dio è grande come il nostro Dio?
Tu sei il Dio che opera meraviglie, *
manifesti la tua forza fra le genti.
È il tuo braccio che ha salvato il tuo popolo, *
i figli di Giacobbe e di Giuseppe.
Ti videro le acque, Dio, †
ti videro e ne furono sconvolte; *
sussultarono anche gli abissi.
Le nubi rovesciarono acqua, †
scoppiò il tuono nel cielo; *
le tue saette guizzarono.
Il fragore dei tuoi tuoni nel turbine, †
i tuoi fulmini rischiararono il mondo, *
la terra tremò e fu scossa.
Sul mare passava la tua via, †
i tuoi sentieri sulle grandi acque *
e le tue orme rimasero invisibili.
Guidasti come gregge il tuo popolo *
per mano di Mosè e di Aronne.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Santa è la tua via:
chi è grande come te, Signore?

Spiegazione comunitaria.

* Il salmo 76 è un *lamento* (della scuola di Asaf) pronunciato da un salmista religiosissimo che rimane *sconcertato di fronte al silenzio di Dio*. Poi il salmo 76 diventa un *inno a Dio vincitore del Mar Rosso*, al tempo dell'Esodo, e fa rinascere nel cuore la speranza che Dio non abbandonerà per sempre il suo popolo.

* *Israele pensava al Mar Rosso* quando voleva rafforzare la sua fiducia in Dio anche per il futuro. Ugualmente, *la Chiesa ricorda la Passione e la Risurrezione di Gesù* quando vuole riaffermare la sua fede nel futuro meraviglioso che Dio le prepara, anche in mezzo all'oscurità.

CANTO

The musical score is written on three staves. The first staff is in 3/4 time and features a melodic line with notes labeled LA- and SOL+. The second staff continues the melody with notes labeled MI 7, LA-, RE+, and SOL-. The third staff concludes the piece with notes labeled RE, SOL-, and RE. The lyrics are written below the notes, with some words split across lines. The lyrics are: Pen - so ai miei giorni, ricor - do an - co - ra gli an - ni ormai lon - ta - ni che non so - no più! Nel - la not - te un canto mi ri - torna ne - e - el cuor ; mi ri - cor - do e gemo, mio Si - gnor, ne - e - el cuor!

2 ant. Il mio cuore esulta nel Signore:
è lui che umilia e innalza.

CANTICO 1 Sam 2, 1-10

La gioia e la speranza degli umili è in Dio

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati (Lc 1, 52-53).

Il mio cuore esulta nel Signore, *
la mia fronte s'innalza grazie al mio Dio.
Si apre la mia bocca contro i miei nemici, *
perché io godo del beneficio che mi hai concesso.
Non c'è santo come il Signore, *
non c'è rocca come il nostro Dio.
Non moltiplicate i discorsi superbi, †
dalla vostra bocca non esca arroganza; *
perché il Signore è il Dio che sa tutto
e le sue opere sono rette.
L'arco dei forti s'è spezzato, *
ma i deboli sono rivestiti di vigore.
I sazi sono andati a giornata per un pane, *
mentre gli affamati han cessato di faticare.
La sterile ha partorito sette volte *
e la ricca di figli è sfiorita.
Il Signore fa morire e fa vivere, *
scendere agli inferi e risalire.
Il Signore rende povero e arricchisce, *
abbassa ed esalta.
Solleva dalla polvere il misero, *
innalza il povero dalle immondizie,
per farli sedere con i capi del popolo, *
e assegnare loro un seggio di gloria.
Perché al Signore appartengono i cardini della terra *
e su di essi fa poggiare il mondo.
Sui passi dei giusti egli veglia, †
ma gli empi svaniscono nelle tenebre. *
Certo non prevarrà l'uomo malgrado la sua forza.
Dal Signore saranno abbattuti i suoi avversari! *
L'Altissimo tuonerà dal cielo.
Il Signore giudicherà gli estremi confini della terra; †
al suo re darà la forza *
ed eleverà la potenza del suo Messia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Il mio cuore esulta nel Signore:
è lui che umilia e innalza.

3 ant. Il Signore regna, esulti la terra. †

SALMO 96

La gloria del Signore nel giudizio

Questo salmo si riferisce alla salvezza e alla fede di tutte le genti in Cristo (Sant'Atanasio).

Il Signore regna, esulti la terra, *
† gioiscano le isole tutte.
Nubi e tenebre lo avvolgono, *
giustizia e diritto sono la base del suo trono.
Davanti a lui cammina il fuoco *
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.
Le sue folgori rischiarano il mondo: *
vede e sussulta la terra.
I monti fondono come cera davanti al Signore, *
davanti al Signore di tutta la terra.
I cieli annunziano la sua giustizia *
e tutti i popoli contemplano la sua gloria.
Siano confusi tutti gli adoratori di statue †
e chi si gloria dei propri idoli. *
Si prostrino a lui tutti gli dei!
Ascolta Sion e ne gioisce, †
esultano le città di Giuda *

per i tuoi giudizi, Signore.
Perché tu sei, Signore, l'Altissimo su tutta la terra, *
tu sei eccelso sopra tutti gli dèi.
Odiare il male, voi che amate il Signore: †
lui che custodisce la vita dei suoi fedeli *
li strapperà dalle mani degli empi.
Una luce si è levata per il giusto, *
gioia per i retti di cuore.
Rallegratevi, giusti, nel Signore, *
rendete grazie al suo santo nome.
Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Il Signore regna, esulti la terra.

LETTURA BREVE

Rm 8, 35.37

Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori per virtù di colui che ci ha amati.

RESPONSORIO BREVE

R. Benedirò il Signore * in ogni tempo.

Benedirò il Signore in ogni tempo.

V. Sulla mia bocca sempre la sua lode
in ogni tempo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Benedirò il Signore in ogni tempo.

Antifona al Benedictus

In santità e giustizia
tutti i nostri giorni
serviamo il Signore.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus

In santità e giustizia
tutti i nostri giorni
serviamo il Signore.

INVOCAZIONI

Lodiamo il Cristo, che ha promesso di rimanere con noi tutti i giorni sino alla fine dei secoli e rivolgiamogli la nostra preghiera:

Resta con noi, Signore.

Resta con noi, Signore, durante questo giorno,

- non tramonti mai nel nostro spirito il sole della tua grazia.

Ti offriamo, Signore, le azioni e le sofferenze di questa giornata

- promettiamo di servirti sempre con cuore puro e leale.

Fa' che viviamo il tempo che ci dai, come un dono della tua bontà,

- per divenire il sale della terra e la luce del mondo.

Il tuo Spirito orienti i nostri pensieri e le nostre parole,

- perché rimaniamo sempre nel tuo amore e nella tua lode.

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione,

ma liberaci dal male.

ORAZIONE

Risplenda su di noi, Signore, la luce della tua sapienza, perché liberi da ogni compromesso col peccato camminiamo sempre nella via dei tuoi comandamenti. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

PICCOLA CONSACRAZIONE AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA

Vergine, Madre del mio Dio,
fa' che io sia tutto tuo nel tempo e nell'eternità.
Madre, tu sei con me,
mi consacro a Te.





* Il grado massimo della carità è la preghiera. Con la preghiera viene resa più facile la carità (Don Carlo De Ambrogio).

AL MERCOLEDÌ SERA

VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



Gloria

Gloria al Padre al Figlio allo Spiri - to - Com'era in prin -
ci - pio ora e sempre nei secoli dei seco - li - Amen.

INNO

Artefice e Signore
della terra e del cielo,
aurora inestinguibile,
giorno senza tramonto,

dona alle stanche membra
la gioia del riposo,
e nel sonno rimargina
le ferite dell'anima.

Se le tenebre scendono
sulla città degli uomini,

non si spenga la fede
nel cuore dei credenti.

Te la voce proclami,
o Dio trino e unico,
te canti il nostro cuore,
te adori il nostro spirito. Amen.

I ant. Si compia la beata speranza,
si manifesti la gloria del nostro Salvatore.

SALMO 61

Solo in Dio la nostra pace

Il Dio della speranza vi riempia d'ogni gioia e pace nella fede (Rm 15, 13).

Solo in Dio riposa l'anima mia; *
da lui la mia salvezza.
Lui solo è mia rupe e mia salvezza, *
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.
Fino a quando vi scaglierete contro un uomo, †
per abbatterlo tutti insieme, *
come muro cadente, come recinto che crolla?
Tramano solo di precipitarlo dall'alto, *
si compiacciono della menzogna.
Con la bocca benedicono, *
nel loro cuore maledicono.
Solo in Dio riposa l'anima mia, *
da lui la mia speranza.
Lui solo è mia rupe e mia salvezza, *
mia roccia di difesa: non potrò vacillare.
In Dio è la mia salvezza e la mia gloria; *
il mio saldo rifugio, la mia difesa è in Dio.

Confida sempre in lui, o popolo, †
davanti a lui effondi il tuo cuore, *
nostro rifugio è Dio.

Sì, sono un soffio i figli di Adamo, †
una menzogna tutti gli uomini, *
insieme, sulla bilancia,
sono meno di un soffio.

Non confidate nella violenza, *
non illudetevi della rapina;
alla ricchezza, anche se abbonda, *
non attaccate il cuore.

Una parola ha detto Dio, due ne ho udite: †
il potere appartiene a Dio, *
tua, Signore, è la grazia;
secondo le sue opere *
tu ripaghi ogni uomo.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Si compia la beata speranza,
si manifesti la gloria del nostro Salvatore.

Spiegazione comunitaria.

* Il salmo 61 è il *canto di un perseguitato*; ma non c'è un grido, un gemito, un'imprecazione, nemmeno una supplica. Il salmista non cede ad alcun sentimento di apprensione o di paura. Il salmo 61 è tutto soffuso di un'atmosfera di serenità e di pace.

* Il cristiano pregherà il salmo 61 vedendovi a protagonista il Cristo vincitore di tutte le forze del male, che comunica alla sua Chiesa il segreto dell'inalterabile pace della sua anima nelle prove e nei pericoli: *l'abbandono fiducioso al Padre*. Diceva Gesù: «Voi mi lascerete solo; ma io non sono solo; il Padre è con me» (Gv. 16,32).

CANTO

So - lo in Di - o l'a - nima mi - a vuol ri - po - sare, Lui solo è
ru - pe, la mi - a sal - vezza; non potrò quindi mai più va - cil - lare. Solo

2 ant. Fa' risplendere su di noi il tuo volto,
donaci, o Dio, la tua benedizione.

SALMO 66

Tutti i popoli glorifichino il Signore

Sia noto a voi che questa salvezza di Dio viene ora rivolta ai pagani (At 28, 28)

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, *
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via, *
fra tutte le genti la tua salvezza.
Ti lodino i popoli, Dio, *
ti lodino i popoli tutti.
Esultino le genti e si rallegrino, †
perché giudichi i popoli con giustizia, *
governi le nazioni sulla terra.
Ti lodino i popoli, Dio, *
ti lodino i popoli tutti.
La terra ha dato il suo frutto. *
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio *
e lo temano tutti i confini della terra.

Gloria al Padre e al Figlio *

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *

nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Fa' risplendere su di noi il tuo volto,
donaci, o Dio, la tua benedizione.

Spiegazione comunitaria.

* Il piccolo salmo 66 mostra nei suoi *otto versetti*, carichi di significato religioso, che (nello spirito del salmista) la sorte dei popoli è legata a quella del popolo eletto.

* Il salmo 66 probabilmente veniva cantato in una delle due feste annuali del raccolto: o alla Pentecoste o alla festa delle Tende.

* «Dio faccia splendere su di noi il suo volto»: ecco il sorriso di Dio all'umanità. Il Verbo fatto carne è stata la risposta inaudita a questa preghiera.

CANTO

Ti lo di no, Si - gnor, i po po li quag - giù, e - sul - ti - no le
genti e si ral - le - gri - no. La Ver gi ne Ma - ri - a, la Madre di Ge -
sù, ma - gnifi ca va o - gnor il dolce suo Si - gnor. La terra ha dato frutto, rin -
grazio te, Si - gnor. La ter - ra - ha dato frutto, rin - grazio te, Si - gnor.

3 ant. In Cristo l'universo è creato
e tutto sussiste in lui.

CANTICO Col 1, 3. 12-20

Cristo fu generato prima di ogni creatura, è il primogenito di coloro che risuscitano dai morti.

Ringraziamo con gioia Dio, *
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare *
alla sorte dei santi nella luce,
ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione, *
la remissione dei peccati.
Cristo è immagine del Dio invisibile, *
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose *
e tutte in lui sussistono.
Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
e in vista di lui:
quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
quelle visibili e quelle invisibili.
Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.
Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza, *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificare con il sangue della sua croce *
gli esseri della terra e quelli del cielo.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. In Cristo l'universo è creato
e tutto sussiste in lui.

Spiegazione comunitaria

* Il Signore! Questo titolo che indica Gesù Risorto, è sgorgato dall'esplosione di fede provocata dal fatto pasquale: «Dio l'ha fatto Signore e Cristo, quel Gesù che voi avete crocifisso», proclama Pietro il mattino di Pentecoste (At. 2,36). Paolo l'ha ricevuto dalla comunità di Gerusalemme, come germe che non cesserà di fecondare il suo pensiero. Usato più di 50 volte nel Nuovo Testamento, questo titolo si ritrova più di 20 volte nelle Lettere di Paolo; il suo valore è regale e divino: indica Dio. Come la Chiesa primitiva, l'Apostolo intende con il titolo di Signore, il Gesù della storia, il Re messianico, il Risorto, colui che si trova al centro del culto, del messaggio e dell'insegnamento, oggetto della confessione di fede. Il suo attaccamento personale a Gesù si esprime persino una volta con queste parole: «Mio Signore Gesù!» (Fil. 3,8). In piena comunione con la Chiesa-madre Paolo non esitò a inserire nella liturgia degli ambienti greci l'invocazione aramaica che traduce la speranza della Chiesa: «Maranàtha, Signore, nostro, vieni!» (1 Cor. 16,22).

* Ma la crescente intimità dell'Apostolo con il Cristo, la riflessione sui libri biblici consacrati alla Sapienza divina, come pure le crisi delle comunità, non hanno cessato di svilupparsi e di far maturare le ricchezze racchiuse in questo titolo. Paolo ha risolutamente applicato a Gesù formule e testi dell'Antico Testamento dove il Signore (Adonài e Yahvé) indica Dio. Inoltre, distingue costantemente Dio (il Padre) dal Signore (Gesù) che sono misteriosamente uno. Il salmo 110 (Dixit Dominus) e sempre nel sottofondo del suo pensiero, come lo fu, del resto, nel pensiero di Gesù stesso (Mt. 22,43). Ma una crisi sopraggiunta nella comunità di Colossi permetterà all'Apostolo di allargare ancora il suo orizzonte, di scoprire e contemplare il Signore ancora più grande di quanto non lo pensasse. Fino a questo punto lo aveva considerato soprattutto nelle sue relazioni con gli uomini. Alcune deviazioni lo invitano a guardarlo nelle sue relazioni con l'universo. Siccome tutto il creato è intessuto di relazioni misteriose con il Signore, la vita mistica di Paolo e insieme la sua attività missionaria approprieranno d'un simile ampliamento dottrinale.

* Nella Lettera ai Colossesi scintillano «gli splendori organici e cosmici inclusi nella dottrina paolina del Cristo, che ricapitola in sé ogni cosa».

LETTURA BREVE

1 Pt 5, 5b-7

Rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili (Pro 3, 34). Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, perché vi esalti al tempo opportuno, gettando in lui ogni vostra preoccupazione (Sal 54, 23), perché egli ha cura di voi.

RESPONSORIO BREVE

R. Come la pupilla dell'occhio * difendici, Signore.

Come la pupilla dell'occhio difendici, Signore.

V. Nascondici all'ombra delle tue ali,
difendici, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come la pupilla dell'occhio difendici, Signore.

Antifona al Magnificat

Con la potenza del tuo braccio, Signore,
disperdi i superbi, innalza gli umili.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

Alterna, a ogni strofetta del Magnificat (il canto stupendo con cui la Madonna ci insegna a dire grazie al Signore), il seguente ritornello:

Rit. Ave, Mamma, tutta bella sei, come neve al Sole;
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

Con la potenza del tuo braccio, Signore,
disperdi i superbi, innalza gli umili.

INVOCAZIONI

Lieti e riconoscenti, preghiamo Dio nostro Padre, che gode nel dispensare i suoi benefici:

Colma di grazia e di pace il tuo popolo, Signore.

Dio eterno, mille anni per te sono come il giorno che è passato,

- fa' che non dimentichiamo che la nostra vita è come il fiore del campo che spunta al mattino e avvizzisce la sera.

Concedi al popolo cristiano la tua manna, perché non muoia di fame,

- e l'acqua viva perché non soffra di sete inestinguibile.

Fa' che non perdiamo mai la fede e il senso cristiano della vita,

- perché il nostro tempo, nella fatica e nel riposo, sia tutto orientato alla tua gloria.

Concedi a noi una stagione favorevole,

- perché la terra produca un raccolto abbondante.

Dona ai defunti la visione del tuo volto,

- fa' che un giorno possiamo godere con loro la gloria dei beati.

Padre nostro, che sei nei cieli...

ORAZIONE

Santo è il tuo nome, Signore, e la tua misericordia è benedetta nei secoli; guarda con benevolenza il tuo popolo in preghiera e fa' che la sua lode si unisca alla liturgia dei santi nel cielo. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

ANTIFONA DELLA BEATA VERGINE MARIA

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

RE SOL LA RE

Vi - di un cie - lo nuo - vo e u - na ter - ra nuo - va, e la Cit - tà

SOL LA RE RE7 SOL LA

San - ta scen - de - re dal cie - lo, e - ra tut - ta bel - la: gio - o - va - ne
 Nuo - va Cit - tà San - ta se - i tu, Ma -

RE SOL RE LA7 RE

Spo - sa che a - ve - va in sé - la Glo - o - ria di Di - o.
 ri - a, Ma - dre del - la Chie - sa, del cie - lo sei la vi - a.



* Pregare per i fratelli vuol dire spianare il volto del Signore; cioè riconoscere sul viso dei fratelli un riflesso, un bagliore del volto divino (Don Carlo De Ambrogio).

ANGELUS

R. L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.

V. *Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.*

Ave Maria...

R. Eccomi, sono la serva del Signore.

V. *Si compia in me la tua parola.*

Ave Maria...

R. E il Verbo si fece carne.

V. *E venne ad abitare in mezzo a noi.*

Ave Maria...

R. Pregha per noi, santa Madre di Dio.

V. *Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.*



Preghiamo

Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre; Tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo Figlio, per la Sua passione e la Sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Gloria al Padre... (3 volte)

L'Eterno riposo...

AL GIOVEDÌ MATTINA

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



Gloria

Gloria al Padre al Figlio allo Spiri - to. Com'era in prin -
ci - pio ora e sempre nei secoli dei seco - li. Amen.

INNO

Al sorgere della luce,
ascolta, o Padre santo,
la preghiera degli umili.

Dona un linguaggio mite,
che non conosca i frèmiti
dell'orgoglio e dell'ira.

Donaci occhi limpidi,
che vincano le torbide
suggerzioni del male.

Donaci un cuore puro,
fedele nel servizio,
ardente nella lode.

A te sia gloria, o Padre,
al Figlio e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

I ant. Risveglia, o Dio, la tua potenza,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

SALMO 79

Visita, o Signore, la tua vigna
Vieni, Signore, Gesù (Ap 22, 20).

Tu, pastore d'Israele, ascolta, *
tu che guidi Giuseppe come un gregge.
Assiso sui cherubini rifulgi *
davanti a Efraim, Beniamino e Manasse.
Risveglia la tua potenza *
e vieni in nostro soccorso.
Rialzaci, Signore, nostro Dio, *
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.
Signore, Dio degli eserciti, †
fino a quando fremerai di sdegno *
contro le preghiere del tuo popolo?
Tu ci nutri con pane di lacrime, *
ci fai bere lacrime in abbondanza.
Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini, *
e i nostri nemici ridono di noi.
Rialzaci, Dio degli eserciti, *
fa' risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Hai divelto una vite dall'Egitto, *
per trapiantarla hai espulso i popoli.
Le hai preparato il terreno, *
hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.
La sua ombra copriva le montagne *
e i suoi rami i più alti cedri.
Ha esteso i suoi tralci fino al mare *
e arrivavano al fiume i suoi germogli.
Perché hai abbattuto la sua cinta *
e ogni viandante ne fa vendemmia?
La devasta il cinghiale del bosco *
e se ne pasce l'animale selvatico.
Dio degli eserciti, volgiti, *
guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,
proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, *
il germoglio che ti sei coltivato.
Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero *
periranno alla minaccia del tuo volto.
Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, *
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.
Da te più non ci allontaneremo, *
ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.
Rialzaci Signore, Dio degli eserciti, *
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Risveglia, o Dio, la tua potenza,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Spiegazione comunitaria.

* Il salmo 79 è un lamento comunitario in occasione di una disfatta nazionale. Il salmista, uno della scuola o della famiglia di Asaf, insiste sull'urgenza dell'intervento di Dio per salvare Israele da una situazione di emergenza.

* «Tu, pastore d'Israele». Pastore, guida e re d'Israele: tre titoli, ma una sola funzione. Gesù si è definito «il buon Pastore».

CANTO

The image shows a musical score for a canticle. It consists of two staves of music in a key signature of two flats (B-flat and E-flat) and a common time signature (C). The melody is written on a treble clef staff. The lyrics are written below the notes. The first line of music has a 'LA b' above the first note and 'FA— DO—' above the last two notes. The second line of music has 'RE' above the first note, 'Mi b 7' above the second note, 'LA b' above the third note, 'Mi b 7' above the fourth note, and 'LA, b' above the fifth note. The lyrics are: 'Fa' splen-de-re il tuo vol-to e noi sa-re-mo sal-vi; Si-gno-re, tu ci nu-tri_a pa-ne e la-cri-me_o-gni di.'

2 ant. Grandi cose ha compiuto il Signore,
sappiano i popoli le sue imprese.

CANTICO Is 12, 1-6

Esultanza del popolo redento

Chi ha sete venga a me e beva (Gv 7, 37).

Ti ringrazio, Signore; †
tu eri con me adirato, *
ma la tua collera si è calmata e tu mi hai consolato.
Ecco, Dio è la mia salvezza; *
io confiderò, non avrò mai timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore; *
egli è stato la mia salvezza.
Attingerete acqua con gioia *

alle sorgenti della salvezza.
In quel giorno direte: *
«Lodate il Signore, invocate il suo nome;
manifestate tra i popoli le sue meraviglie, *
proclamate che il suo nome è sublime.
Cantate inni al Signore,
perché ha fatto opere grandi, *
ciò sia noto in tutta la terra.
Gridate giulivi ed esultate, abitanti di Sion, *
perché grande in mezzo a voi è il Santo di Israele».
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Grandi cose ha compiuto il Signore,
sappiano i popoli le sue imprese.

3 ant. Esultate in Dio, nostra forza. †

SALMO 80

Solenne rinnovazione dell'alleanza

Guardate, fratelli, che non si trovi in nessuno di voi un cuore perverso e senza fede (Eb 3, 12).

Esultate in Dio, nostra forza, *
† acclamate al Dio di Giacobbe.
Intonate il canto e suonate il timpano, *
la cetra melodiosa con l'arpa.
Suonate la tromba nel plenilunio, *
nostro giorno di festa.
Questa è una legge per Israele, *

un decreto del Dio di Giacobbe.
Lo ha dato come testimonianza a Giuseppe, *
quando usciva dal paese d'Egitto.
Un linguaggio mai inteso io sento: †
«Ho liberato dal peso la sua spalla, *
le sue mani hanno depresso la cesta.
Hai gridato a me nell'angoscia e io ti ho liberato, †
avvolto nella nube ti ho dato risposta, *
ti ho messo alla prova alle acque di Meriba.
Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire; *
Israele, se tu mi ascoltassi!
Non ci sia in mezzo a te un altro dio *
e non prostrarti a un dio straniero.
Sono io il Signore tuo Dio, †
che ti ho fatto uscire dal paese d'Egitto; *
apri la tua bocca, la voglio riempire.
Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce, *
Israele non mi ha obbedito.
L'ho abbandonato alla durezza del suo cuore, *
che seguisse il proprio consiglio.
Se il mio popolo mi ascoltasse, *
se Israele camminasse per le mie vie!
Subito piegherei i suoi nemici *
e contro i suoi avversari porterei la mia mano.
I nemici del Signore gli sarebbero sottomessi *
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre;
li nutrirei con fiore di frumento, *
li sazierei con miele di roccia».
Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Esultate in Dio, nostra forza.

Spiegazione comunitaria

* Il Salmo 80 dice a chiare lettere: *è un'ottima cosa fare delle promesse a Dio di fedeltà, ma bisogna prenderle sul serio e mantenerle.*

* *«Se il mio popolo mi ascoltasse!»: ecco il lamento di Dio nel salmo 80. Gesù «quando fu vicino a Gerusalemme, pianse su di essa» (Lc. 19,41). Gesù ha fatto sua la voce accorata di Dio nel salmo 80: «Gerusalemme, se in questo giorno avessi compreso il messaggio di pace. Ma, ahimè, è rimasto nascosto ai tuoi occhi... Tu non hai riconosciuto il tempo in cui fosti visitata!» (Lc. 13, 34-35).*

CANTO (da un motivo di *Beethoven*)

E - sul - ta-te in Dio Si - gno - re, ac - cla - ma - te, Dio Crea - to - re; in - to -
na - te un can to nuo - vo con i cem - ba - li rit - mar.

LETTURA BREVE

Rm 14, 17-19

Il regno di Dio non è questione di cibo o di bevanda, ma è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo: chi serve il Cristo in queste cose, è bene accetto a Dio e stimato dagli uomini. Diamoci dunque alle opere della pace e alla edificazione vicendevole.

RESPONSORIO BREVE

R. Al sorgere del giorno * mi ricordo di te, Signore.

Al sorgere del giorno mi ricordo di te, Signore.

V. Tu sei il mio aiuto:

mi ricordo di te, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Al sorgere del giorno mi ricordo di te, Signore.

Antifona al Benedictus

Da' al tuo popolo, Signore,
la conoscenza della salvezza
e il perdono dei peccati.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus

Da' al tuo popolo, Signore,
la conoscenza della salvezza
e il perdono dei peccati.

INVOCAZIONI

Con la libertà dei figli invochiamo Dio Padre che ci ama e ascolta le nostre preghiere:

Illumina i nostri occhi, Signore.

Ti ringraziamo di averci illuminati con lo Spirito che procede da te e dal Figlio tuo,

- fa' che ci saziamo della sua luce per tutta la lunghezza di questa giornata.

La tua sapienza ci prenda per mano,

- perché camminiamo nella via della vita.

Insegnaci ad affrontare coraggiosamente ogni avversità,

- per servirti sempre con animo generoso.

Sii tu l'ispiratore dei nostri pensieri e delle nostre azioni,

- perché collaboriamo docilmente con la tua provvidenza.

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione,

ma liberaci dal male.

ORAZIONE

O Dio, vera luce e sorgente della luce, ascolta la nostra preghiera del mattino e fa' che meditando con perseveranza la tua legge, viviamo sempre illuminati dallo splendore della tua verità. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.



AL GIOVEDÌ SERA

VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



Gloria

Gloria al Padre al Figlio allo Spiri - to - Com'era in prin -
ci - pio ora e sempre nei secoli dei seco - li - Amen.

INNO

Dio, che di chiara luce
tessi la trama al giorno,
accogli il nostro canto
nella quiete del vespro.

Ecco il sole scompare
all'estremo orizzonte;
scende l'ombra e il silenzio
sulle fatiche umane.

Non si offuschi la mente
nella notte del male,
ma rispecchi serena
la luce del tuo volto.

Te la voce proclami,
o Dio trino ed unico,
te canti il nostro cuore,
te adori il nostro spirito. Amen.

I ant. Ti ho voluto come luce delle nazioni:
tu porterai la salvezza ai confini del mondo.

SALMO 71, 1-11

(I) Il potere regale del Messia

Aperti i loro scrigni, gli offerirono in dono oro, incenso e mirra (Mt 2, 11).

Dio, da' al re il tuo giudizio, *
al figlio del re la tua giustizia;
regga con giustizia il tuo popolo *
e i tuoi poveri con rettitudine.
Le montagne portino pace al popolo *
e le colline giustizia.
Ai miseri del suo popolo renderà giustizia, †
salverà i figli dei poveri *
e abatterà l'oppressore.
Il suo regno durerà quanto il sole, *
quanto la luna, per tutti i secoli.
Scenderà come pioggia sull'erba, *
come acqua che irrorà la terra.
Nei suoi giorni fiorirà la giustizia †
e abonderà la pace, *

finché non si spenga la luna.
E dominerà da mare a mare, *
dal fiume sino ai confini della terra.
A lui si piegheranno gli abitanti del deserto, *
lambiranno la polvere i suoi nemici.
I re di Tarsis e delle isole porteranno offerte, *
i re degli Arabi e di Saba offriranno tributi.
A lui tutti i re si prostreranno, *
lo serviranno tutte le nazioni.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Ti ho voluto come luce delle nazioni:
tu porterai la salvezza ai confini del mondo.

Spiegazione comunitaria.

* Il salmo 71 è una benedizione destinata al re. La benedizione si esprime con immagini ed espressioni iperboliche ed economicistiche.

* Nessun sovrano della monarchia di Israele può rispondere a un profilo così glorioso come quello tracciato nel salmo 71. Dunque, *il re ideale non potrà essere altro che il Messia*, un discendente del re Davide.

* Il salmo 71 è l'ultimo salmo del 2° libro del Salterio e concerne la dinastia regale di Israele. Un altro salmo regale è anche l'ultimo salmo del 3° libro del Salterio, il salmo 88.

* Solo Gesù, discendente di Davide attraverso Maria e Figlio dell'uomo, può realizzare in pieno tutte le grandi cose annunciate nel salmo 71.

* Il regno di Gesù è un regno di giustizia e di prosperità. Gesù è il garante visibile della giustizia e della Parola del Padre, perché è il suo "inviato".

CANTO

Dal Fiu - me al mar do - mi - ne - rà, ed il suo Regno mai
Cri - sto Si - gno - re re - gne - rà e tut - to il mondo l'a -
fi - ne a vrà, do - re - rà. Ab - bonde - rà il suo fru - men - to; la messe
sem - pre on - deg - ge - rà; tutta la ter - ra lui lo - de - rà. Del...

2 ant. Dio farà giustizia per i poveri:
li salverà dall'oppressione.

SALMO 71, 12-19

(II) Regno di pace e di benedizione

Andate in tutto il mondo a predicare il vangelo (Mc 15, 15).

Egli libererà il povero che invoca *
e il misero che non trova aiuto,
avrà pietà del debole e del povero *
e salverà la vita dei suoi miseri.

Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso, *
sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia; †
si pregherà per lui ogni giorno, *
sarà benedetto per sempre.

Abbonderà il frumento nel paese, *
ondeggerà sulle cime dei monti;
il suo frutto fiorirà come il Libano, *
la sua messe come l'erba della terra.

Il suo nome duri in eterno, *

davanti al sole persista il suo nome.
In lui saranno benedette tutte le stirpi della terra *
e tutti i popoli lo diranno beato.
Benedetto il Signore, Dio di Israele, *
egli solo compie prodigi.
E benedetto il suo nome glorioso per sempre, †
della sua gloria sia piena tutta la terra. *
Amen, amen.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Dio farà giustizia per i poveri:
li salverà dall'oppressione.

Spiegazione comunitaria.

* Giovane, leggendo e pregando questo salmo 71 dovresti sentire che è come il preludio biblico alla frase del Padre Nostro che dice: «Venga il tuo Regno». Se tu volessi riassumere attualmente questo salmo 71 lo potresti definire così: «*Pax Christi in regno Christi*» (La pace di Cristo nel regno di Cristo).

3 ant. Ora si è compiuta la salvezza
e il regno del nostro Dio.

CANTICO Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a

Il giudizio di Dio

Noi ti rendiamo grazie,
Signore Dio onnipotente, *
che sei e che eri,
perché hai messo mano
alla tua grande potenza, *

e hai instaurato il tuo regno.
Le genti fremettero, †
ma è giunta l'ora della tua ira, *
il tempo di giudicare i morti,
di dare la ricompensa ai tuoi servi, †
ai profeti e ai santi *
e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.
Ora si è compiuta la salvezza,
la forza e il regno del nostro Dio *
e la potenza del suo Cristo,
poiché è stato precipitato l'Accusatore; †
colui che accusava i nostri fratelli, *
davanti al nostro Dio giorno e notte.
Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †
e la testimonianza del loro martirio, *
perché hanno disprezzato la vita fino a morire.
Esultate, dunque, o cieli, *
rallegratevi e gioite,
voi tutti che abitate in essi.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Ora si è compiuta la salvezza
e il regno del nostro Dio.

Spiegazione comunitaria

* Squilla la settima tromba, che annuncia il giudizio. Il giudizio, anzi, è dato già in atto poiché le voci del cielo gridano: «Al Signore nostro e al suo Cristo è toccata la signoria del mondo. Egli regnerà per i secoli dei secoli». Fanno eco a quelle parole i Vegliardi con un inno di ringraziamento a Dio che ha preso il pieno potere ed è entrato nella gloria.

Questa volta l'Apocalisse nomina Dio con l'espressione: «Onnipotente, Egli-è-ed-Egli-era». Non aggiunge: «Egli verrà», poiché al suono della settima tromba la sua venuta, cioè la sua parusia, non è più futura, ma presente. All'apertura del settimo sigillo incombe un gran silenzio a esprimere un'attesa ansiosa. Al suono della settima tromba si odono voci di ringraziamento e di festa in cielo. Ma l'ora del giudizio non è data né nel settimo sigillo né nella settima tromba. Prima deve venir rivelato il vero segreto che spiega gli avvenimenti in cielo e sulla terra. Il cosmo viene sconvolto dagli eventi che incalzano nei primi quattro squilli di tromba. «Le cose tutte furono fatte per mezzo del Verbo e senza di lui non fu fatto nulla di quanto esiste». Cristo vuole salvare il mondo perché è stato creato per lui e in lui, a suo onore e gloria. L'incarnazione è il coronamento di tutta l'opera della creazione. Il mondo è una rivelazione naturale di Dio, un segno di Dio.

LETTURA BREVE

1 Pt 1, 22-23

Dopo aver santificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità, per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, essendo stati rigenerati non da un seme corruttibile, ma immortale, cioè dalla parola di Dio viva ed eterna.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Signore è il mio pastore: * non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

V. In pascoli erbosi mi fa riposare:

non manco di nulla.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Antifona al Magnificat

Il Signore ha rovesciato
i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

Alterna, a ogni strofetta del Magnificat (il canto stupendo con cui la Madonna ci insegna a dire grazie al Signore), il seguente ritornello:

Rit. Ave, Mamma, tutta bella sei, come neve al Sole;
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

Il Signore ha rovesciato
i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili.

INVOCAZIONI

Ricordiamo con gioia che il nostro Salvatore ha benedetto il suo popolo
con ogni benedizione spirituale e pieni di speranza chiediamo:

Benedici la tua Chiesa, Signore.

Custodisci, Dio misericordioso, il nostro papa N. e il nostro vescovo N.,
- dona loro serenità e salute.

Proteggi il nostro paese,

- fa' che progredisca nella giustizia e nella pace.

Convoca i figli di Dio intorno alla tua mensa,

- fa' che anime buone e generose ti seguano nella via della castità, povertà e obbedienza.

Conferma nel santo proposito le vergini a te consacrate,

- perché ti servano con animo ardente e fedele.

Dona il riposo eterno ai nostri defunti,

- fa' che li sentiamo vicini a noi nella comunione dei santi.

Padre nostro, che sei nei cieli...

ORAZIONE

Accogli, Signore misericordioso, la nostra lode della sera: fa' che il nostro cuore non si stanchi mai di meditare la tua legge, perché otteniamo il premio promesso ai tuoi fedeli nella vita eterna. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

ANTIFONA DELLA BEATA VERGINE MARIA

O Santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.

Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.



ANGELUS

R. L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria.

V. *Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.*

Ave Maria...

R. Eccomi, sono la serva del Signore.

V. *Si compia in me la tua parola.*

Ave Maria...

R. E il Verbo si fece carne.

V. *E venne ad abitare in mezzo a noi.*

Ave Maria...

R. Prega per noi, santa Madre di Dio.

V. *Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.*

Preghiamo

Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre; Tu, che nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo Figlio, per la Sua passione e la Sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Gloria al Padre... (3 volte)

L'Eterno riposo...



AL VENERDÌ MATTINA

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



Gloria

Gloria al Padre al Figlio allo Spiri - to - Com'era in prin -
ci - pio ora e sempre nei secoli dei seco - li - Amen.

INNO

O Gesù salvatore,
luce vera del mondo,
accogli le primizie
della nostra preghiera.

Risveglia in noi la fede,
la speranza, l'amore;
dona pace e concordia
e letizia perfetta.

Lenisci con le lacrime
la durezza dei cuori,
accendi il desiderio
della patria beata.

A te sia gloria, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

I ant. Un cuore affranto e umiliato
non disprezzarlo, Signore.

SALMO 50

Pietà di me, o Signore

*Rinnovatevi nello spirito della vostra mente e rivestite l'uomo nuovo (cfr.
Ef 4, 23-24).*

Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.
Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore *

e nell'intimo m'insegni la sapienza.
Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.
Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.
Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.
Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.
Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.
Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.
Nel tuo amore
fa' grazia a Sion, *
rialza le mura
di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Un cuore affranto e umiliato
non disprezzarlo, Signore.

Spiegazione comunitaria.

* Il merito principale del salmista è di aver dato un'anima alla parola più preziosa del linguaggio dei peccatori: *contrizione, dolore*. Il salmo 50 è stato definito «*doctrina confessio-nis*», cioè un manualetto per ben confessarsi.

* Dio non chiede altro all'uomo se non che riconosca la propria colpa e gli dica: «Ho peccato». Ma quando l'uomo dice: «ho peccato», nessun angelo sterminatore lo può più toccare.

* Il sacramento della Confessione (o Riconciliazione) diventa allora un salvataggio doloroso e una entrata nella gioia di Dio.

* *Occorre un cuore nuovo, un cuore puro*; occorre cioè che il Cuore di Dio passi nel cuore dell'uomo per installarvi l'amore che vi mancava. Il cardinale Newman dice che la grazia di Dio viene "innestata" da Dio nel cuore dell'uomo.

CANTO

The musical score is written on three staves in a single system. The first staff begins with a treble clef, a key signature of one flat (B-flat), and a common time signature. The melody is marked with vocal ranges: Sol- (Soprano), RE7 (Tenor), Sol- (Soprano), RE7 (Tenor), Sol- (Soprano), and LA7 (Soprano). The lyrics under the first staff are: "Ab - bi di me... sempre pie - tà... ab - bi pie - tà, Si - gnor!". The second staff continues the melody with the lyrics: "Da tutte le mie colpe pu - ri - fi - ca il mio cuore, da". The third staff concludes the phrase with the lyrics: "tutti i miei pec - ca - ti tu la - va - mi, o mio Si - gnor." The final note of the third staff is marked with Sol-.

2 ant. Nel tuo sdegno, Signore,
ricordati della tua misericordia.

CANTICO Ab 3, 2-4. 13a. 15-19

Dio appare per il giudizio

Vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con potenza e gloria grande. Levate il capo perché la vostra liberazione è vicina (Lc 21, 27.28).

Signore, ho ascoltato il tuo annunzio, *
Signore, ho avuto timore della tua opera.
Nel corso degli anni manifestala, †
falla conoscere nel corso degli anni. *
Nello sdegno ricordati di avere clemenza.
Dio viene da Teman, *
il Santo dal monte Paran.
La sua maestà ricopre i cieli, *
delle sue lodi è piena la terra.
Il suo splendore è come la luce, †
bagliori di folgore escono dalle sue mani: *
là si cela la sua potenza.
Sei uscito per salvare il tuo popolo, *
per salvare il tuo consacrato.
Hai affogato nel mare i cavalli dell'empio, *
nella melma di grandi acque.
Ho udito e fremette il mio cuore, *
a tal voce tremò il mio labbro,
la carie entra nelle mie ossa *
e sotto di me tremano i miei passi.
Sospiro al giorno dell'angoscia *
che verrà contro il popolo che ci opprime.
Il fico infatti non germoglierà, †
nessun prodotto daranno le viti, *
cesserà il raccolto dell'olivo,

i campi non daranno più cibo, †
i greggi spariranno dagli ovili *
e le stalle rimarranno senza buoi.
Ma io gioirò nel Signore, *
esulterò in Dio mio salvatore.
Il Signore Dio è la mia forza, †
egli rende i miei piedi
come quelli delle cerva *
e sulle alture mi fa camminare.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Nel tuo sdegno, Signore,
ricordati della tua misericordia.

3 ant. Glorifica il Signore, Gerusalemme,
loda, Sion, il tuo Dio. †

SALMO 147

La Gerusalemme riedificata

Vieni, ti mostrerò la fidanzata, la sposa dell'Agnello (Ap 21, 9).

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
† Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.
Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *

il suo messaggio corre veloce.
Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?
Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.
Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.
Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Glorifica il Signore, Gerusalemme,
loda, Sion, il tuo Dio.

Spiegazione comunitaria

* Questo salmo è divenuto celebre perché spesso messo in musica in latino: *Lauda, Jerusalem, Dominum*. Queste parole iniziali costituiscono il tipico invito degli inni salmici a celebrare e lodare il Signore: ora è Gerusalemme, personificazione del popolo, ad essere interpellata perché esalti e glorifichi il suo Dio (v. 12).

* Il Signore ritorna ad essere il costruttore della Città Santa: nel tempio risorto Egli benedice di nuovo i suoi figli. Gerusalemme è tornata ad essere un'oasi di serenità e di pace.

* Il *fior di frumento* ha fatto pensare al grande dono del pane eucaristico. Origene ha identificato quel frumento come segno di Cristo stesso e, in particolare, della Sacra Scrittura.

* Il Signore agisce con la sua Parola nella creazione e nella storia. Si rivela in modo esplicito attraverso la Bibbia e in pienezza nel Figlio. Sono due doni diversi, ma convergenti, del suo amore.

CANTO

RE SOL RE LA RE

Glo - ri - fi - ca il Si - gno - re Je - ru - sha - laim, lo - da il tuo Di - o, Si - on.
Glo - ri - fi - ca il Si - gno - re Je - ru - sha - laim, il tu - o Di - o è in mez - zo a te.

RE SOL RE LA RE

E - gli do - na la pa - ce, ti sa - zia con fior di fru - men - to, man -
E vi - di la nuo - va Si - on, la Ver - gi - ne Im - ma - co - la - ta, Ma -

SOL RE LA SOL RE LA 1ª RE 2ª RE

da la su - a Pa - ro - la che ri - no - va tut - ta la ter - ra. Glo -
dre dell'Em - ma - nu - e - le, la Di - mo - ra di Di - o con noi.

LETTURA BREVE

Ef 2, 13-16

Ora, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate i lontani siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia, annullando, per mezzo della sua carne, la legge fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, distruggendo in se stesso l'inimicizia.

RESPONSORIO BREVE

R. Invocherò l'Altissimo: * da lui ogni mio bene.

Invocherò l'Altissimo: da lui ogni mio bene.

V. Dal cielo manderà la sua salvezza:

da lui ogni mio bene.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Invocherò l'Altissimo: da lui ogni mio bene.

Antifona al Benedictus

Nella sua misericordia
il nostro Dio ci ha visitati dall'alto
come sole che sorge.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *

nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus

Nella sua misericordia
il nostro Dio ci ha visitati dall'alto
come sole che sorge.

INVOCAZIONI

Cristo, Agnello senza macchia, si è offerto al Padre per purificare le nostre coscienze dalle opere del male. A lui diciamo umilmente:

Nella tua volontà è la nostra pace, o Signore.

Dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo nuovo giorno,

- fa' che segni l'inizio di una vita nuova.

Hai creato il mondo e lo conservi con la tua provvidenza,

- donaci uno sguardo di fede, perché vediamo la tua presenza in ogni creatura.

Nel tuo sangue, versato per noi, hai costituito la nuova ed eterna alleanza,

- fa' che, osservando la legge dell'amore, restiamo fedeli al nuovo patto.

Sulla croce hai fatto sgorgare dal costato sangue ed acqua,

- in questo fiume di grazia lava le nostre colpe e allieta la città di Dio.

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione,

ma liberaci dal male.

ORAZIONE

Accogli, Dio onnipotente, la nostra lode del mattino, e fa' che ci uniamo un giorno al coro dei tuoi santi per cantare in eterno la tua gloria. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

**CONSACRAZIONE
AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

Io mi consacro al Cuore Immacolato di Maria, Madre di Dio e della Chiesa, e prometto di vivere come Lei, in tutta fede, in limpida e cristallina purezza, in umiltà, nel generoso servizio ai fratelli. Prometto di essere assiduo ai Sacramenti della Confessione e Comunione.

 Mi impegno a pregare almeno una decina del Rosario ogni giorno.

 Giuro inoltre obbedienza e fedeltà assoluta al Santo Padre Francesco, Vicario di Cristo in terra.

 Prometto amore al mio Vescovo e ai miei Sacerdoti uniti al Papa.

 Mi assista in questo la Trinità Santissima, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen.



AL VENERDÌ SERA

VESPRI

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



Gloria

Gloria al Padre al Figlio allo spiri - to - com'era in prin -
ci - pio ora e sempre nei secoli dei seco - li - Amen.

INNO

O Gesù redentore,
immagine del Padre,
luce d'eterna luce,
accogli il nostro canto.

Per radunare i popoli
nel patto dell'amore,
distendi le tue braccia
sul legno della croce.

Dal tuo fianco squarciato
effondi sull'altare
i misteri pasquali
della nostra salvezza.

A te sia lode, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

I ant. Signore, libera l'anima mia dalla morte,
il mio piede dalla caduta.

SALMO 114

Rendimento di grazie

*È necessario attraversare molte tribolazioni per entrare nel regno di Dio
(At 14, 21).*

Amo il Signore perché ascolta *
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio *
nel giorno in cui lo invocavo.
Mi stringevano funi di morte, *
ero preso nei lacci degli inferi.
Mi opprimevano tristezza e angoscia †
e ho invocato il nome del Signore: *
«Ti prego, Signore, salvami».
Buono e giusto è il Signore, *
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili: *
ero misero ed egli mi ha salvato.
Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
poiché il Signore ti ha beneficato;

egli mi ha sottratto dalla morte, †
 ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
 ha preservato i miei piedi dalla caduta.
 Camminerò alla presenza del Signore *
 sulla terra dei viventi.
 Gloria al Padre e al Figlio *
 e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio, e ora e sempre, *
 nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Signore, libera l'anima mia dalla morte,
 il mio piede dalla caduta.

Spiegazione comunitaria.

* Questo inno di ringraziamento dell'«Hallel egiziano» veniva cantato dagli Ebrei alla fine della cena pasquale. Al di là della triste esperienza di un singolo uomo afflitto da malattia, o da altre sofferenze, vi si legge in trasparenza la trama del grande esodo di Israele.

* Gesù ha pregato questo Salmo al termine dell'ultima Cena. I discepoli che lo pregavano con Lui, non immaginavano certamente fino a che punto questa Scrittura si compiva nel loro Maestro, in quell'ora dell'estrema offerta.

CANTO

DO RE-

Ri - tor - na a - ni - ma mi - a al - la tua pa - ce, per - ché

SOL 7 DO DO 7 FA

il Si - gno - re Di - o a - sciu - ga i tuoi oc - chi; cam - mi - ne - rò al - la do - ve c'è te -

DO LA+ 7 RE- SOL 7 FA DO

ua pre - sen - za nel - la ter - ra dei vi - ven - ti.
 a - bra e o - dio ancor, - ri - por - ta tu l'A - mor.

2 ant. Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.

SALMO 120

Il custode di Israele

Non avranno più fame, né avranno più sete, né li colpirà il sole, né arsura di sorta (Ap 7, 16).

Alzo gli occhi verso i monti: *
da dove mi verrà l'aiuto?
Il mio aiuto viene dal Signore, *
che ha fatto cielo e terra.
Non lascerà vacillare il tuo piede, *
non si addormenterà il tuo custode.
Non si addormenta, non prende sonno, *
il custode d'Israele.
Il Signore è il tuo custode, †
il Signore è come ombra che ti copre, *
e sta alla tua destra.
Di giorno non ti colpirà il sole, *
né la luna di notte.
Il Signore ti proteggerà da ogni male, *
egli proteggerà la tua vita.
Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri, *
da ora e per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.

Spiegazione comunitaria.

* Il questo piccolo salmo di pellegrinaggio, Israele si interroga per avere la gioia di risponderci. Era la preghiera prima del viaggio di andata e ritorno dal Tempio. Si svolgeva in forma di dialogo.

* Gesù rivela che il Padre ci ama immensamente e ce ne dà un segno nella piccola parabola degli uccelli del cielo e dei gigli del campo: «*Dio li nutre. Dio li riveste*» (cf. Lc. 12, 24-48). Agli occhi dell'Amore non c'è nulla di trascurabile. La Provvidenza di Dio è premurosa perché noi siamo figli suoi.

3 ant. Giuste e vere sono le tue vie,
o re delle genti.

CANTICO Cfr. Ap 15, 3-4

Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!
Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!
Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. Giuste e vere sono le tue vie,
o re delle genti.

CANTO

Ti adoreranno Signore, tutti i popoli della terra (bis).
Per l'Immacolata entreranno tutti i popoli, nel tuo regno.

LETTURA BREVE

1 Cor 2, 7-10a

Parliamo di una sapienza divina, misteriosa, che è rimasta nascosta, e che Dio ha preordinato prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo ha potuto conoscerla; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Sta scritto infatti: Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udi, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato Dio per coloro che lo amano (cfr. Is 64,4). Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito

RESPONSORIO BREVE

R. Cristo è morto per i nostri peccati * per ricondurci al Padre.

Cristo è morto per i nostri peccati per ricondurci al Padre.

V. Messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito
per ricondurci al Padre.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Cristo è morto per i nostri peccati per ricondurci al Padre.

Antifona al Magnificat

Ricordati, Signore,
della tua misericordia,
come hai promesso ai nostri padri.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55)

Esultanza dell'anima nel Signore

Alterna, a ogni strofetta del Magnificat (il canto stupendo con cui la Madonna ci insegna a dire grazie al Signore), il seguente ritornello:

Rit. Ave, Mamma, tutta bella sei, come neve al Sole;
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Magnificat

Ricordati, Signore,
della tua misericordia,
come hai promesso ai nostri padri.

INVOCAZIONI

Benediciamo Cristo, pastore buono e misericordioso, che ha asciugato le lacrime dei poveri e dei sofferenti. Raccolti nella comune preghiera, invochiamolo:

Pietà del tuo popolo, Signore.

Cristo, Signore, che consoli gli umili,

- poni dinanzi ai tuoi occhi le lacrime dei poveri.

Raccogli, Signore, il gemito dei morenti,

- il tuo santo angelo li visiti e li conforta

I profughi e gli esiliati possano sperimentare la tua provvidenza,

- fa' che ritornino felicemente alla loro patria e siano un giorno cittadini della Gerusalemme celeste

Vinci con il tuo amore coloro che vivono nel peccato

- fa' che si riconcilino con te e con la tua Chiesa

Accogli nella tua pace i nostri defunti,

- perché godano pienamente i frutti della redenzione.

Padre nostro, che sei nei cieli...

ORAZIONE

O Dio, che hai rivelato il mistero della tua sapienza nella follia della croce, donaci di riconoscere nella passione la gloria del tuo Figlio, perché la sua croce sia sempre per noi fonte di speranza e di pace. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

ANTIFONA DELLA BEATA VERGINE MARIA

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio; non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

ORCH.

DO FA SOL 7 DO SOL 7

DO VOCE SOL 7

Su nel Cie-lo, in cit-tà, scor-re un fiu-me di cri-stal; sul-le

DO

ri-ve di quel fiu-me sem-pre il ver-de fio-ri-rà. Acqua vi-va sgor-ghe-

DO 7 FA DO

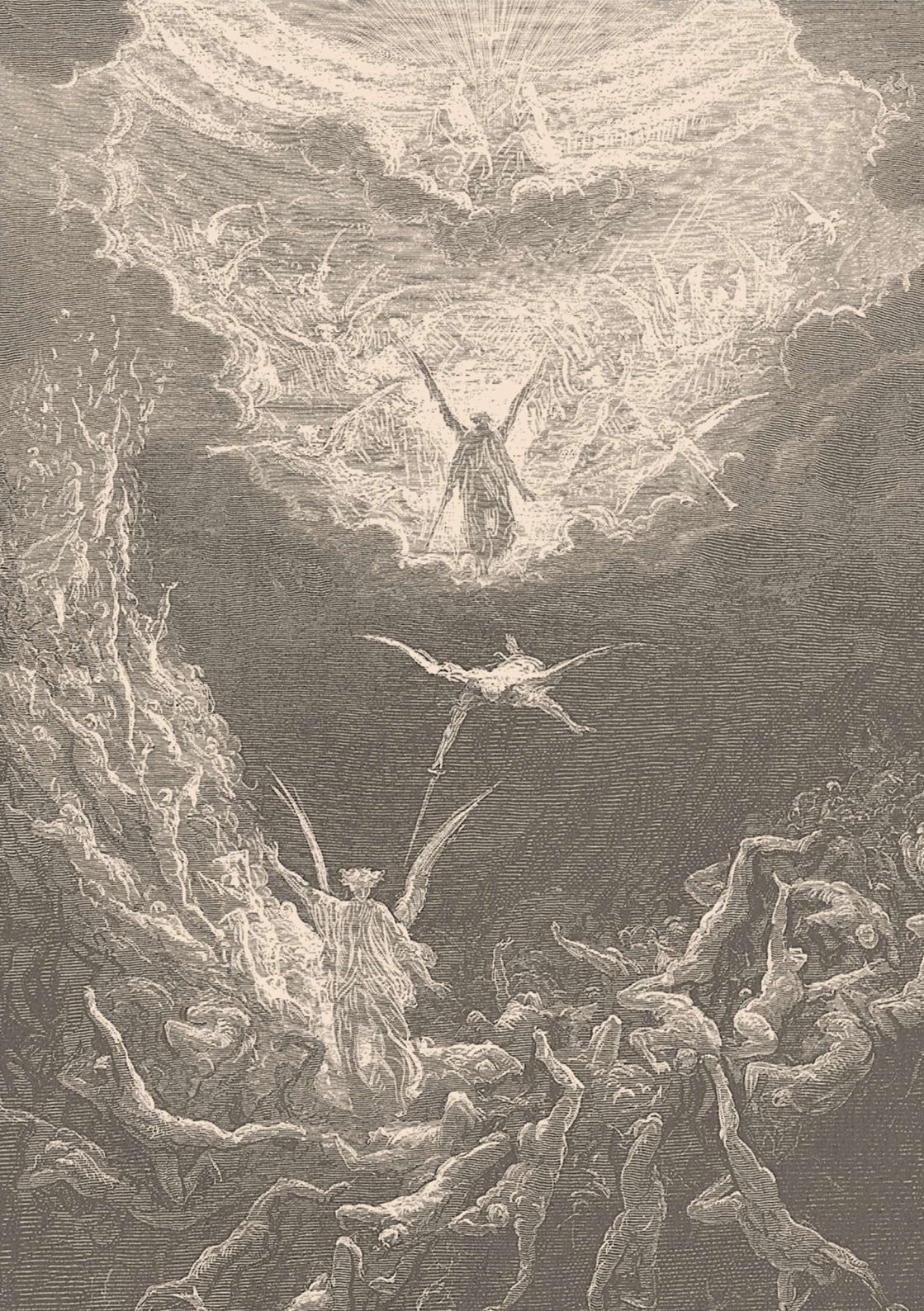
rà dal gran tro-no dell'A-gnel ed il Pa-dre ri-fa-rà tut-ta

SOL 7 DO DO 7 FA SOL 7

nuo-va l'u-ma-ni-tà. «Chi ha se-te ven-ga a me, acqua vi-va gli da-

DO SOL 7 DO SOL 7 DO DO 7

rò»: sem-pre in lui scor-re rà grazia, pace, a-mor, ve-ri-tà. Chi ha...
rò». Dallo Spi-rito e da Ma-ria gente nuova e santa na-sce - - - - - rà.



ANGELUS

R. L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria.

V. *Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.*

Ave Maria...

R. Eccomi, sono la serva del Signore.

V. *Si compia in me la tua parola.*

Ave Maria...

R. E il Verbo si fece carne.

V. *E venne ad abitare in mezzo a noi.*

Ave Maria...

R. Pregha per noi, santa Madre di Dio.

V. *Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.*

Preghiamo

Infondi nel nostro spirito la Tua grazia, o Padre; Tu, che nell'annunzio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del Tuo Figlio, per la Sua passione e la Sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Gloria al Padre... (3 volte)

L'Eterno riposo...



AL SABATO MATTINA

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.



Gloria

Gloria al Padre al Figlio allo Spiri-to. Com'era in prin-cipio ora e sempre nei secoli dei seco-li. Amen.

INNO

L'aurora inonda il cielo
di una festa di luce,
e riveste la terra
di meraviglia nuova.

Fugge l'ansia dai cuori,
s'accende la speranza
emerge sopra il caos
un'iride di pace.

Così nel giorno ultimo
l'umanità in attesa

alzi il capo e contempi
l'avvento del Signore.

Sia gloria al Padre altissimo
e a Cristo l'unigenito,
sia lode al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

I ant. Al mattino annunziamo il tuo amore,
la tua verità nella notte profonda.

SALMO 91

Lode al Signore creatore

Chi rimane in me ed io in lui, fa molto frutto: perché senza di me non potete far nulla (Gv 15, 5).

È bello dar lode al Signore *
e cantare al tuo nome, o Altissimo,
annunziare al mattino il tuo amore, *
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, *
con canti sulla cetra.
Poiché mi rallegrò, Signore, con le tue meraviglie, *
esulto per l'opera delle tue mani.
Come sono grandi le tue opere, Signore, *
quanto profondi i tuoi pensieri!
L'uomo insensato non intende *
e lo stolto non capisce:
se i peccatori germogliano come l'erba *
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna: *
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †
ecco, i tuoi nemici periranno, *
saranno dispersi tutti i malfattori.
Tu mi doni la forza di un bufalo, *
mi cospargi di olio splendente.
I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †
e contro gli iniqui che mi assalgono *
i miei orecchi udranno cose infauste.
Il giusto fiorirà come palma, *
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore, *
fioriranno negli atri del nostro Dio.
Nella vecchiaia daranno ancora frutti, *
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunciare quanto è retto il Signore: *
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Al mattino annunziamo il tuo amore,
la tua verità nella notte profonda.

Spiegazione comunitaria.

* Il salmo 91 è un salmo che si potrebbe intitolare «Gioia di cantare l'opera di Dio». La liturgia giudaica lo utilizzava per il sabato, precisando che doveva essere cantato durante la libazione che accompagnava il sacrificio del mattino, offerto per il popolo e per il suo capo.

* S. Agostino notava che *la vera gioia nasce dalla Verità*. E la Verità è Gesù, è la sua Parola. Bernanos scrisse: «La Verità, prima ci libera e poi ci dà la gioia e ci consola».

CANTO (da una Friska di Liszt)

È tan - to bel - lo ce - le - bra - re
il tuo No - me, o Si - gnore, e can - ta - re
sul - la ce - tra le tue ge - sta, o mio Crea - tore.

2 ant. Voglio proclamare il nome del Signore:
date gloria al nostro Dio.

CANTICO Dt 32, 1-12

I benefici di Dio in favore del popolo

Quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come una gallina raccoglie i pulcini sotto le ali! (Mt 23, 37).

Ascoltate, o cieli: io voglio parlare: *

oda la terra le parole della mia bocca!

Stilli come pioggia la mia dottrina, *

scenda come rugiada il mio dire;

come scroscio sull'erba del prato, *

come spruzzo sugli steli di grano.

Voglio proclamare il nome del Signore: *

date gloria al nostro Dio!

Egli è la Roccia; perfetta è l'opera sua; *

tutte le sue vie sono giustizia;

è un Dio verace e senza malizia; *

Egli è giusto e retto.

Peccarono contro di lui i figli degeneri, *

generazione tortuosa e perversa.
Così ripaghi il Signore, *
o popolo stolto e insipiente?
Non è lui il padre che ti ha creato, *
che ti ha fatto e ti ha costituito?
Ricorda i giorni del tempo antico, *
medita gli anni lontani.
Interroga tuo padre e te lo farà sapere, *
i tuoi vecchi e te lo diranno.
Quando l'Altissimo divideva i popoli, *
quando disperdeva i figli dell'uomo,
egli stabilì i confini delle genti *
secondo il numero degli Israeliti.
Porzione del Signore è il suo popolo, *
sua eredità è Giacobbe.
Egli lo trovò in terra deserta, *
in una landa di ululati solitari.
Lo educò, ne ebbe cura, *
lo custodì come pupilla del suo occhio.
Come un'aquila che veglia la sua nidiata, *
che vola sopra i suoi nati,
egli spiegò le ali e lo prese, *
lo sollevò sulle sue ali.
Il Signore lo guidò da solo, *
non c'era con lui alcun dio straniero.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Voglio proclamare il nome del Signore:
date gloria al nostro Dio.

3 ant. O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra! †

SALMO 8

Grandezza del Signore e dignità dell'uomo

Tutto ha sottomesso ai suoi piedi, e lo ha costituito su tutte le cose a capo della Chiesa (Ef 1, 22).

O Signore, nostro Dio, †
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra: *
† sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.
Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, *
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.
Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, *
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, *
il figlio dell'uomo perché te ne curi?
Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, *
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, *
tutto hai posto sotto i suoi piedi;
tutti i greggi e gli armenti, *
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, *
che percorrono le vie del mare.
O Signore, nostro Dio, *
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!.
Gloria al Padre e al Figlio, *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

Spiegazione comunitaria

* Questo inno di lode alla regalità di Dio doveva venir cantato in qualche festa notturna, nell'incanto del cielo scintillante di stelle. Il salmo 8 non fa che mettere in preghiera ciò che era l'insegnamento elementare della Genesi: Dio ha creato tutto; al vertice della creazione è l'uomo, a cui Dio affida tutto: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza... Dominate la terra e soggiogatela... Io vi dono tutto» (Genesi 1,26.28).

* Gesù citò esplicitamente questo salmo 8 per difendere, contro i farisei e gli scribi, i fanciulli del popolo che lo acclamavano nel giorno delle palme: «Senti ciò che dicono quelli là? - Certo, rispose Gesù. Non avete mai letto questo testo: Dalla bocca dei fanciulli e dei piccoli, ti sei preparata una lode»? (Matteo 21,16). Per Gesù la vera grandezza dell'uomo è dalla parte dei piccoli, quando l'uomo accetta come i bimbi di ricevere tutto con semplicità. Gesù insisteva sull'umiltà tanto necessaria: «Padre, ti benedico di aver nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti e di averle rivelate ai piccoli» (Luca 10,21).

CANTO

The musical score is written on two staves in G major (one sharp) and 4/4 time. The melody is simple and repetitive. The lyrics are: "Quanto è gran-de il tuo No-me, o Si-gno-re no-stro Di-o, quan-to è gran-de sul-la ter-ra il tuo No-me-e, o Si-gnor.Ci hai...". Chord markings above the notes include MI-, SI 7, LA-, and 1ª MI- and 2ª MI-.

- | | |
|--|---|
| <p>1. Quanto è grande il tuo nome,
o Signore nostro Dio;
quanto è grande sulla terra
il tuo nome, o Signor.</p> | <p>2. Ci hai donato dalla croce
una dolce Mamma buona;
quanto è grande sulla terra
il tuo nome, o Signor.</p> |
| <p>3. Ci hai donato sull'altare
il tuo Corpo e Sangue vero;
quanto è grande sulla terra
il tuo nome, o Signor.</p> | |

LETTURA BREVE

Rm 12, 14-16a

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili.

RESPONSORIO BREVE

R. Esultano le mie labbra * cantando le tue lodi.

Esultano le mie labbra cantando le tue lodi.

V. La mia lingua proclama la tua giustizia
cantando le tue lodi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Esultano le mie labbra cantando le tue lodi.

Antifona al Benedictus

Guida i nostri passi, o Signore,
sulla via della pace.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *

perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *

nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *

e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.
Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Antifona al Benedictus

Guida i nostri passi, o Signore,
sulla via della pace.

INVOCAZIONI

Cristo è presente nelle sue membra, specialmente nei poveri e nei sofferenti. Celebriamo la sua bontà e preghiamo con fede per crescere nel suo amore:

Rendici perfetti nella carità, Signore.

Iniziamo questo nuovo giorno nel ricordo della tua risurrezione,
- estendi a tutti gli uomini, Signore, i benefici della tua salvezza.
Fa' che oggi ti rendiamo testimonianza davanti agli uomini,
- per essere degni di unirci all'offerta del tuo sacrificio.

Aiutaci a riconoscere il tuo volto nei nostri fratelli,

- e a servirti in ciascuno di essi.

Tu, che ci unisci a te come i tralci alla vite,

- fa' che rimaniamo nel tuo amore, per portare molto frutto a gloria di Dio Padre.

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione,

ma liberaci dal male.

ORAZIONE

Ti lodi, o Signore, la nostra voce, ti lodi il nostro spirito, e poiché il nostro essere è dono del tuo amore, tutta la nostra vita si trasformi in perenne liturgia di lode. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

**CONSACRAZIONE
AL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

Io mi consacro al Cuore Immacolato di Maria, Madre di Dio e della Chiesa, e prometto di vivere come Lei, in tutta fede, in limpida e cristallina purezza, in umiltà, nel generoso servizio ai fratelli. Prometto di essere assiduo ai Sacramenti della Confessione e Comunione.

 Mi impegno a pregare almeno una decina del Rosario ogni giorno.

 Giuro inoltre obbedienza e fedeltà assoluta al Santo Padre Francesco, Vicario di Cristo in terra.

 Prometto amore al mio Vescovo e ai miei Sacerdoti uniti al Papa.

 Mi assista in questo la Trinità Santissima, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Amen.

IL PIÙ BEL CANTO DI RINGRAZIAMENTO

Alterna, a ogni strofetta del Magnificat (il canto stupendo con cui la Madonna ci insegna a dire grazie al Signore), il seguente ritornello:

Rit. Ave, Mamma, tutta bella sei, come neve al Sole;
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.

FA Sib FA LA DO7
A - ve, Mam - ma, tut - ta bel - la sei, co - me ne - ve al So - le; il Si -
gno - re è con te, pie - na sei di gra - zia e d'a - mor. A - ve, Mam - ma, ...

Lettura corale:

1. L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. *Rit.*
2. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono. *Rit.*
3. Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote. *Rit.*
4. Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre. *Rit.*
5. Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio,
e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Rit.



LA PIÙ BELLA GIACULATORIA

“Sì, Padre, perché così piace a te” (Matteo 11,26)

«Com'è bello che in una famiglia si reciti alla sera anche solo una parte del Rosario!»
(San Giovanni Paolo II).

Nell'Apocalisse, al capitolo 12, è detto:
«I figli della Donna vestita di Sole
(che è l'Immacolata, Madre della Chiesa)
vinsero il Dragone rosso-fuoco
(cioè il Demonio),
grazie al Sangue dell'Agnello Gesù
(cioè mediante la Confessione e l'Eucarestia)
e grazie alla testimonianza del loro eroismo»

A GESÙ PER MARIA